

Studio Legale Volpe  
Piazza L. V. Bertarelli n. 1 – 20122 Milano  
Tel. 02 89012753 – Fax 02 86460022  
e-mail: fvolpe@volpestudiolegale.it  
PEC: fabio.volpe@milano.pecavvocati.it

**TRIBUNALE DI LECCO**

**Sezione I Civile – Procedure concorsuali**

**R.g. n. 44/2024**

**G.D.: Dott. Dario Colasanti**

**Commissari giudiziali: Avv. Jessica Corti e Dott. Pietro Galli**

**PIANO E PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO**

**A SEGUITO DI ISTANZA**

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 44**

**DEL CODICE CRISI D'IMPRESA E INSOLVENZA (CCII)**

**per la società**

**PANZERI S.P.A.**

**IN LIQUIDAZIONE**

**Ill.mo Tribunale di Lecco,**

**Panzeri S.p.A. in liquidazione** (di seguito anche la “**Società**” o la “**Panzeri**”), con sede legale in Bulciago (LC), Strada Statale Briantea n. 13, con codice fiscale e numero d’iscrizione del Registro delle Imprese 01447610138, REA LC-279510, P.IVA 02131150134, in persona del suo liquidatore e legale rappresentante Angelo Natale Negri, nato a Nibionno (LC) l’11 dicembre 1957 e residente in Nibionno (LC), Via A. De Gasperi n. 3 (cod. fisc. NGRNLN57T11F887S), munito dei poteri *ad acta* nel rispetto

degli artt. 40 comma 2° e 120 *bis* CCII giusta deliberazione assembleare con atto pubblico in data 30 ottobre 2024, a rogito Notaio Francesco De Rosa, Rep. n. 5967, Racc. n. 3923 (**doc. 1**) e giusta delibera di scioglimento della Società e nomina del liquidatore risultante da atto pubblico del 4 luglio 2024, a rogito Notaio Francesco De Rosa, Rep. n. 5815, Racc. n. 3825 (già agli atti della procedura), rappresentata ai fini del presente ricorso, giusta procura speciale acclusa al presente atto ai sensi dell'art. 83, comma 3°, c.p.c., anche in via disgiuntiva, dall'Avv. Fabio Volpe (cod. fisc. VLPFBA69P12F902P) e dall'Avv. Angela Proto (cod. fisc. PRTNGL88T67B019F) con studio in Milano (MI), Piazza L.V. Bertarelli n. 1 (**si indicano, ai fini delle comunicazioni, gli indirizzi di PEC [fabio.volpe@milano.pecavvocati.it](mailto:fabio.volpe@milano.pecavvocati.it) e [angela.proto@milano.pecavvocati.it](mailto:angela.proto@milano.pecavvocati.it)**)

**premessò che**

- in data 9 luglio 2024, era depositato da Panzeri ricorso per concordato con riserva ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 CCII, con richiesta di fissazione di termine per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 39 commi 1° e 2° CCII, nonché richiesta di conferma delle misure protettive *ex artt.* 54 comma 2°, primo e secondo periodo, e 55 comma 3°, CCIII;
- con decreto dell'11 luglio 2024, questo Ill.mo Tribunale fissava, *ex art.* 44 c. 1 lett. a), CCII, il termine richiesto per il deposito della proposta, del piano e della documentazione *ex art.* 39, commi 1° e 2°, CCII, con scadenza al 7 settembre 2024; disponeva, altresì, che Panzeri “*allo scadere del 31 luglio e del 31 agosto depositi i) un rendiconto dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, ii) l'elenco delle operazioni più rilevanti di carattere negoziale, industriale, finanziario e i pagamenti di importo superiore a Euro 5.000 compiuti nel periodo; iii) un prospetto delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine del periodo; iv) una relazione sulla situazione patrimoniale, economica e*

*finanziaria (...); v) una relazione informativa sullo stato di predisposizione della proposta e del piano”;*

- col medesimo suddetto decreto venivano nominati i Commissari Giudiziali Avv. Jessica Corti e Dott. Pietro Galli;
- il procedimento era originariamente assegnato al Giudice Dott. Edmondo Tota, successivamente sostituito dal Giudice Dott. Dario Colasanti;
- con decreto del 12 luglio 2024, venivano confermate le misure protettive richieste da Panzeri *ex artt.* 54 comma 2°, primo e secondo periodo, e 55 comma 3°, CCII, per la durata di 120 giorni dalla pubblicazione della domanda di concordato con riserva nel Registro delle imprese (avvenuta il 10 luglio 2024);
- con provvedimento in data 3 settembre 2024, era concessa, su istanza di Panzeri del 6 agosto 2024, la proroga di ulteriori 60 giorni, rispetto al termine originariamente assegnato per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all’art. 39, commi 1° e 2°, CCII, fissando dunque per tali incombenzi la data del **6 novembre 2024**;
- la Società ha tempestivamente ottemperato, nel rispetto di quanto richiesto da questo Ill.mo Tribunale, agli obblighi informativi con scadenza al 31 luglio 2024, al 31 agosto 2024, al 30 settembre 2024 e al 31 ottobre 2024.

Tutto ciò premesso, la Società, *ut supra*, rappresentata, difesa e domiciliata,

**chiede**

che codesto Ill.mo Tribunale, confermata la propria competenza e accertate le condizioni di ammissibilità della presente domanda, ammetta la Società alla procedura di concordato preventivo, a norma dell’art. 47 CCII, il cui contenuto è specificato nella successiva narrativa, dichiarando aperta la procedura e adottando ogni conseguente provvedimento.

\*\*§\*\*

## **1. La domanda di concordato con riserva ex art. 44 c. 1 CCII.**

L'istanza ex art. 44, comma 1°, CCII, depositata in data 9 luglio 2024 dalla Società, ha già preso in considerazione ed esaminato i seguenti aspetti del presente procedimento concordatario:

- atto costitutivo, ragione sociale, oggetto sociale e sede legale della Società;
- compagine sociale, organo amministrativo e organo di controllo della Società;
- competenza dell'Ill.mo Tribunale di Lecco;
- presupposto oggettivo del concordato (stato di crisi, ex artt. 84, comma 1, e 2, comma 1°, lett. a), CCII);
- presupposto soggettivo del medesimo concordato (qualità di imprenditore commerciale, ex artt. 84 comma 1° e 121 CCII);
- assenza dei requisiti dimensionali dell'impresa minore, previsti dall'art. 2, comma 1, lett. d), CCII, in capo alla Società per ipotetico esonero dalla procedura.

Pertanto, evitando inutili ripetizioni, si rinvia su tali aspetti a detta istanza.

Si precisa solamente, rispetto ai dati societari riportati in detta istanza, che in quest'ultima veniva indicata, al par. 1.3., la composizione dell'organo amministrativo; tuttavia occorre dare ora atto che, successivamente al deposito della suddetta domanda (avvenuto il 9 luglio 2024), veniva iscritta nel Registro delle imprese (in data 10 luglio 2024, come da visura aggiornata che si produce *sub doc. 2*) la delibera di scioglimento della Società e nomina del liquidatore Angelo Natale Negri, con atto pubblico del 4 luglio 2024, a rogito Notaio Francesco De Rosa, Rep. n. 5815, Racc. n. 3825; pertanto, a seguito dell'avvenuta iscrizione nel Registro delle imprese della delibera di scioglimento e messa in liquidazione della Società e nomina del liquidatore Angelo Natale Negri, il Consiglio di Amministrazione (come indicato al par. 1.3. del ricorso per concordato con riserva) è cessato dalla carica ex art. 2487 *bis* c.c.

Si confermano, per il resto, in questa sede, tutti i dati societari di Panzeri già riportati nel ricorso per concordato con riserva, nonché la sussistenza della competenza del Tribunale di Lecco per il presente procedimento e dei presupposti previsti per la presentazione della domanda di concordato preventivo.

**\*\*§\*\***

## **2. BREVE STORIA DELLA SOCIETA' E CAUSE DELLA CRISI.**

### **2.1. Cronistoria della Società.**

Panzeri è una società che ha per oggetto sociale e svolge quale attività principale *“la produzione ed il commercio di minuterie metalliche, bulloneria e derivati da prodotti siderurgici”*.

La Società viene costituita (originariamente come F.lli Panzeri S.n.c.) nel 1965, da Angelo e Mario Panzeri, nello scantinato di casa, a Nibionno, con 2 presse meccaniche e produzione di rondelle piane con materiali di bassa qualità e un mercato rivolto soprattutto al settore della ferramenta e alla distribuzione in Italia.

Tra il 1965 e il 1984 vengono costruiti, in due tempi diversi, uno stabilimento, sempre a Nibionno, di 1.500 m<sup>2</sup>, contenente 20 presse, un'officina di costruzione stampi, un impianto di trattamento termico, il magazzino prodotto finito ed una linea automatizzata di confezionamento. L'azienda si struttura ulteriormente, anche con l'ingresso di uno dei figli dei fondatori (Donato Panzeri) in produzione, e si raggiungono circa 30 dipendenti. La produzione si basa sempre su rondelle piane ma con materiali più nobili e con performance più alte ottenute tramite trattamento termico. Il mercato si amplia anche fuori dall'Italia e Panzeri diventa *leader* di un prodotto molto utilizzato nelle costruzioni metalliche. Iniziano, inoltre, le produzioni di rondelle speciali a disegno del cliente.

Nel 1984 viene fondata la Panzeri S.p.A., con atto costitutivo dell'11 gennaio 1984 (come da visura *sub doc. 2*, pag. 1), la quale viene denominata, fino al 1995, Nuova Panzeri S.r.l., e la sede si sposta a Bulciago, in una struttura di 4.000 m<sup>2</sup>.

Tra il 1984 e il 2014 la Società cresce ulteriormente di dimensioni, con l'obiettivo di rispondere più prontamente ai mutamenti del mercato, trasformandosi progressivamente da realtà familiare in azienda strutturata e dotata di un'organizzazione più complessa.

L'area aziendale coperta, infatti, raggiunge i 15.000 m<sup>2</sup>. Si aumenta la capacità produttiva fino a 40 presse e 2 linee di trattamento termico. I prodotti diventano sempre più complessi, andando a fornire anche i clienti utilizzatori dell'indotto auto. Si incrementa il mercato tedesco e si sviluppa il mercato anche in tutti gli altri paesi europei ed alcuni extra EU. La produzione si sposta maggiormente sullo "speciale", con produzione di rondelle a disegno del cliente, e il livello qualitativo si innalza con la creazione di sistemi certificati di qualità e di un laboratorio interno, con selezionatrici al 100% per servire il mercato dell'*automotive* ed un ufficio tecnico per supportare le richieste dei clienti. Le persone in azienda raggiungono le 80 unità.

Nel 2014 entra in azienda tutta la "seconda generazione" (ossia i Signori Luca, Laura, Luisa e Marco Panzeri, figli dei fondatori Mario e Angelo Panzeri, oltre a Donato Panzeri, che era già entrato in azienda), ricoprendo posizioni chiave ed espandendo ulteriormente mercati e prodotti. Si crea, quindi, la nuova *governance* per portare a termine il passaggio generazionale.

Nel 2015 viene instaurata una partnership con Listamp S.r.l., azienda costruttrice di stampi (già fornitore storico della Panzeri), ciò che comporta la possibilità di sviluppare nuovi prodotti più complessi, diversi dalle rondelle, allargando così il portafoglio di prodotti ed entrando sempre di più nel settore dell'*automotive* come supporto alla progettazione.

Tra il 2016 e il 2023 Panzeri cresce ed incrementa il proprio ingresso nel mondo dell'auto riuscendo a rifornire *brand* importanti quali, per esempio, Ferrari e Carraro. Panzeri, inoltre, comincia la produzione di articoli piegati ed imbutiti. Si introducono *software* specifici per la progettazione di attrezzi e la simulazione dei processi di tranciatura. Viene

data una *governance* più manageriale alla Società, con crescita e formazione di persone nelle aree principali.

Panzeri, quindi, da piccola azienda familiare concentrata esclusivamente sulla produzione di rondelle “generiche” e con materiali meno pregiati, è divenuta una società strutturata che realizza prodotti specialistici, di qualità elevata e su richiesta del cliente, e li commercializza in tutto il mondo, in particolare in Italia, Germania, Francia, Est Europa, Scandinavia e Sud America, occupandosi di tutto il processo produttivo: taglio della materia prima, tranciatura, riprese, burattatura, trattamento termico (seppur in *outsourcing*), selezione e confezionamento.

\*

## **2.2. Le cause della crisi, ex art. 87 c. 1 lett. b CCII.**

Come già precisato nel ricorso del 9 luglio 2024, la Società si trova nello stato di crisi previsto dall’art. 84, comma 1°, CCII, come definito dall’art. 2, comma 1°, lett. a) CCII. Tale situazione appare evidente dal bilancio della Società al 31.12.2023 (qui allegato come **doc. 2** e già allegato alla domanda di concordato con riserva come doc. 8), dove il patrimonio netto della stessa risulta eroso dalla **perdita d’esercizio pari a - € 12.797.728,00** ed è negativo per l’importo di € 4.825.190,00.

Le cause della crisi sono da ravvisarsi in diversi fattori eterogenei, così riassumibili:

- a. **l’aumento, tra il 2022 e il 2023, dei costi delle materie prime e dei costi dei servizi e delle lavorazioni**, dovuto all’emergenza sanitaria Sars-Covid19, al conflitto Ucraina-Russia e al conflitto israelo-palestinese (come illustrato nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2023, a pag. 2 della stessa, *sub doc. 2*, già allegata alla domanda di concordato con riserva *sub doc. 8*).

L'anno 2023, infatti, ha scontato ancora in parte gli effetti dall'emergenza sanitaria, quale conseguenza dell'evento straordinario dovuto alla Sars-Covid19. Il blocco globale dell'economia, durante il periodo Covid, ha provocato una carenza di

materiali che hanno creato fortissimi disservizi lungo tutta la filiera di fornitura. All'energica ripresa delle attività, tali mancanze hanno provocato uno spropositato e speculativo innalzamento dei prezzi che in parte ha influenzato anche il 2023.

Anche il perdurare del conflitto Ucraina-Russia ha innescato un ulteriore rialzo dei costi energetici, che hanno pesato in modo considerevole su tutti i costi legati ai servizi e alle lavorazioni.

A questi elementi di destabilizzazione si è aggiunto anche il conflitto Israelo-palestinese, con ricadute speculative sui prezzi di alcuni materiali che hanno origine nell'estremo oriente.

I suddetti eventi straordinari hanno comportato un deciso aumento dei costi della produzione, che sono passati da € 24.022.390 nell'esercizio 2022 ad € 30.349.444 nell'esercizio 2023, con un incremento, dunque, di € 5.327.054 (come risulta dal conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, pag. 4, *sub doc. 2*, nonché doc. 8 allegato alla domanda di concordato con riserva).

A fronte del suddetto aumento dei costi, è conseguita una ovvia riduzione del margine della Società, la quale non è riuscita a ribaltare tali incrementi sui clienti (come si illustrerà alla lettera che segue);

- b. **l'impossibilità di trasferire in toto e in tempi brevi le suddette variazioni dei prezzi, materia prima e altri costi** (illustrate alla lettera precedente) **sui prezzi di vendita, soprattutto con clienti legati al settore *automotive*, i quali hanno concluso con Panzeri contratti a lungo termine definiti da formule non modificabili e che non contemplano alcune voci di costo.**

L'indicizzazione dei prezzi di vendita nei contratti in corso ai prezzi di riferimento dell'acciaio forniti da agenzie mondiali di riferimento (che rappresenta la parte più importante del prezzo finale) non ha più rispecchiato la situazione reale così volatile e conteneva elementi sfavorevoli alla Società e a vantaggio dei clienti. Il repentino e

incontrollato aumento di tutti gli altri costi non inclusi nella formula di calcolo del prezzo è, comunque, stato oggetto di trattative da parte di Panzeri coi propri clienti, ma senza che la Società sia riuscita a ottenere il riconoscimento in *toto* di tali variazioni e incrementi; ciò che ha comportato una contestuale riduzione dei ricavi e una contrazione dei margini.

Quanto sopra trova riscontro nella riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2023 rispetto al 2022, verificatasi nonostante le quantità vendute siano incrementate di circa il 12%, segno che il fatturato ha risentito della diminuzione dei prezzi unitari di vendita (dovuta anche alla difficoltà, come detto, di ribaltamento dei costi).

I ricavi delle vendite, infatti, ammontano nell'esercizio 2023 a € 22.499.401, contro € 24.829.602 del precedente esercizio 2022, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di € 2.330.201,00, pari quindi in termini percentuali a circa il 9% (come si evince dal conto economico del bilancio al 31 dicembre 2023, pag. 4, e dalla relativa relazione sulla gestione, pag. 4, *sub* doc. 2, allegati alla domanda di concordato con riserva *sub* doc. 8).

A titolo esemplificativo di quanto sopra, la riduzione dei prezzi/del valore delle vendite nel 2023 ha interessato, in particolare (come si evince dal bilancio al 31 dicembre 2023 e dalla relativa relazione sulla gestione, pag. 4, **doc. 2**, già allegati alla domanda di concordato con riserva *sub* doc. 8):

- il settore *automotive*, che ha avuto un calo in valore del 25%;
- il settore delle bullonerie che forniscono auto, che rappresenta il maggiore settore di sbocco per l'azienda e che ha registrato un aumento del 20% in valore a fronte di un +35% in volume, segno di una riduzione dei prezzi dovuta alla difficoltà di ribaltamento dei costi sui clienti e ad un mix di prodotti a più basso valore;

- il settore della grande distribuzione specializzata (GDS), che ha registrato un calo di circa il 25% in termini monetari e che è stato interessato da una riduzione del valore delle vendite dei prodotti normalizzati a causa delle importazioni a basso prezzo in arrivo dai paesi dell'estremo oriente;
  - anche il settore delle Costruzioni in acciaio ha registrato una perdita di volumi e valore di circa il 40% rispetto al 2022, causata da un arresto di tutti i lavori pubblici in Europa per aumento costi non riconosciuti dai governi;
- c. **il rallentamento della domanda nel 2023**, rispetto all'esercizio precedente, **soprattutto del mercato tedesco della grande distribuzione specializzata e una forte riduzione di ordini dei clienti che forniscono il mercato delle grandi opere pubbliche in acciaio.**

In tal senso, il bilancio al 2023 e la relativa relazione sulla gestione (a pag. 4, **doc. 2**, già allegati alla domanda di concordato con riserva *sub* doc. 8), mostrano, a titolo esemplificativo di quanto sopra, un calo del volume d'affari nei seguenti settori:

- vendite verso clienti distributori specializzati nel settore *automotive* (hanno registrato un calo in volume del 30%);
  - grande distribuzione specializzata (ha registrato un calo in volume del 35%); il rallentamento del settore, iniziato dalla metà del 2023 e in prosecuzione nel 2024, è dovuto soprattutto al calo della domanda del mercato tedesco;
  - costruzioni in acciaio (si è registrata una perdita di volumi di circa il 40%, causata da un arresto di tutti i lavori pubblici in Europa per aumento costi non riconosciuti dai governi);
- d. la **crescita repentina del fabbisogno finanziario**. Essa è dovuta a:
- la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, incominciata nel 2022 e attuata per sopperire alle difficoltà di consegna dei fornitori abituali, la quale, sebbene abbia permesso a Panzeri, da un lato, di garantire la continuità del proprio

*business* e di mantenere un elevato livello di servizio dei propri clienti, dall'altro lato, tuttavia, ha creato non pochi problemi alla gestione, che ha visto la rapida crescita, appunto, del fabbisogno finanziario;

- la realizzazione di ulteriori e necessari investimenti nell'apparato produttivo, atti a migliorare l'efficienza, a ridurre i costi e ad implementare ricerche e studi per prodotti innovativi, nuovi e brevettati, per entrare in nuovi settori; tale attività ha richiesto un ulteriore approvvigionamento di mezzi finanziari a medio/lungo termine.

Il tutto ha causato un incremento sostanzioso dell'esposizione verso fornitori e banche e una conseguente necessità di ulteriore capitale circolante (come illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2023, pagg. 2, 3 e 10, *sub doc. 2*, già allegata alla domanda di concordato preventivo con riserva *sub doc. 8*);

e. l'**aumento dei tassi di interesse bancari**.

Nel settore bancario e finanziario, come noto, si è assistito a un incremento dei tassi d'interesse che ha comportato un maggior costo del denaro per le imprese e un deciso aumento degli oneri finanziari.

Basti ricordare solo, che a livello macroeconomico il tasso BCE è passato dallo **0,50%** del 2022 al **4,25%** del giugno 2024, ossia a un **tasso 8 volte più elevato**.

Tale rialzo ha avuto un inevitabile impatto anche sui tassi d'interesse bancari e finanziari praticati alle imprese per i quali si è assistito a un rialzo deciso.

Ciò è accaduto anche per la Società che si è così trovata a dover far fronte a oneri finanziari più elevati in funzione della sua esposizione verso il sistema bancario.

Sul mercato - come si ricava persino dagli stessi decreti ministeriali che procedono alla rilevazione trimestrale, ai sensi della legge n. 108 del 1996, dei tassi d'interesse medi per categoria di operazione - solo per le aperture di credito in conto corrente si

è passati dal **7,56%** del 30 settembre 2022 al **10,18%** del giugno 2024, con un incremento quindi di **oltre 1/3**.

\*

In definitiva, tutti i fattori sopra detti hanno determinato uno stato di crisi che è evidente dalla circostanza che l'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di esercizio di -€ 12.797.728,00, a fronte dell'utile di € 240.826,00 registrato nel 2022.

Quanto sopra ha portato, altresì, a deliberare lo scioglimento della Società e a nominare quale liquidatore il Sig. Angelo Natale Negri, come da verbale con atto pubblico del 4 luglio 2024, a rogito Notaio Francesco De Rosa, Rep. n. 5815, Racc. n. 3825 (allegato *sub* doc. 2 alla domanda di concordato con riserva e visibile dalla visura della Società *sub* **doc. 2**, pag. 19).

**\*\*§\*\***

### **3. LE STRATEGIE D'INTERVENTO (art. 87, comma 1°, lett. b), CCII). L'AFFITTO E LA PROPOSTA DI ACQUISTO DELL'AZIENDA. LE OPERAZIONI STRAORDINARIE.**

#### **3.1. Le strategie d'intervento.**

Già al fine di prevenire lo stato di crisi, la Società, nel corso dell'esercizio 2023 ha adottato rilevanti strategie d'intervento che possono essere ricondotte al *genus* della razionalizzazione e dell'efficientamento dell'attività aziendale.

Tali interventi sono stati, tra gli altri, i seguenti:

- il monitoraggio dei costi, le azioni di *saving* negli acquisti, l'efficientamento nelle aree produttive tramite investimenti mirati e l'introduzione di nuove procedure nel gestionale per facilitare il controllo dei costi di acquisto e di produzione;
- la diversificazione di alcuni prodotti e l'inserimento presso nuova clientela e nuovi settori, anche tramite la partecipazione a fiere specialistiche per presentare nuovi

prodotti; l'obiettivo finale è stato quello di mitigare parzialmente le variazioni negative subite, in modo disuniforme, da alcuni settori tradizionali;

- la ristrutturazione dei reparti interni e il compimento di attività di miglioramento del sistema qualità, inserendo ulteriori certificazioni quali, a titolo esemplificativo, quella ambientale ed energetica;
- il compimento di attività e analisi per l'implementazione del sistema informatico, l'adeguamento di alcuni impianti secondo i requisiti dell'industria 4.0, l'automazione di alcuni impianti e l'inserimento di *software* specifici per la progettazione degli attrezzi, in modo da garantire un costante miglioramento della capacità produttiva, sia in termini qualitativi che di efficienza, e da permettere la connessione degli apparati produttivi, accelerando così il processo di digitalizzazione;
- l'investimento sia sul personale interno, con appositi e mirati corsi, che su iniziative esterne, avviando una collaborazione con scuole ed istituti tecnici per la creazione di un percorso riconosciuto a livello regionale (IFTS) per la formazione di giovani specializzati nel processo produttivo di deformazione a freddo degli acciai e tranciatura.

Contemporaneamente all'esecuzione di tali interventi, nel 2024, la Società ha avviato la ricerca di terzi imprenditori, disposti a rilanciare l'attività aziendale con operazioni di acquisizione o affiancamento dei fondatori, accompagnate da immissione di nuova finanza. Il tutto è stato condotto con lo scopo di consentire una più agevole continuazione dell'attività aziendale di Panzeri e di preservare il valore dell'azienda e mantenere intatti i posti di lavoro.

Purtroppo le trattative in corso non si sono concretizzate in accordi e la Società è entrata in crisi.

Essa, tuttavia, ha sempre avuto a cuore il valore degli assets aziendali, per la cui salvaguardia era necessaria la continuità aziendale, nonché la tutela dei posti di lavoro, e soprattutto nel momento in cui la crisi si è manifestata, anche di tutti gli altri creditori.

\*

### **3.2. L'affitto e la proposta irrevocabile di acquisto dell'azienda.**

In quest'ottica, dunque, la Società, **in data 4 luglio 2024, ha concesso in affitto l'azienda, in funzione della presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità indiretta,** presentata, come detto, il 9 luglio 2024, **a Panzeri Stamping Parts S.p.a.** (di seguito "PSP"), giusto contratto d'affitto d'azienda del 4 luglio 2024 a rogito del Notaio Francesco De Rosa, rep. 5817/3827 (**doc. 3**), iscritto nel Registro delle Imprese il 9 luglio 2024 (**doc. 2**, pag. 11) (di seguito, il "**Contratto d'Affitto**").

Il Contratto d'Affitto, preceduto dalla procedura sindacale *ex art. 47 L. 428/1990* (**doc. 9**), è efficace dal 5 luglio 2024 (*ex art. 4.1. del Contratto d'Affitto*) e prevede il pagamento in favore della concedente Panzeri di un canone mensile pari a € 22.500,00 mensili, oltre IVA (art. 5.1. del Contratto d'Affitto).

Il Contratto d'Affitto è funzionale a garantire la continuità aziendale (indiretta) al fine di salvaguardare il valore dell'azienda di Panzeri in previsione della successiva cessione di detta azienda (in stato di continuità d'impresa), avvalendosi la Società anche di una **proposta irrevocabile di acquisto** di tale *asset sottoscritta dalla PSP per l'importo di € 8.000.000,00, allegata al Contratto d'Affitto sub Allegato G (di seguito, la "**Proposta**") (pur nella consapevolezza delle parti della necessità di avviare la procedura competitiva *ex art. 91 CCII* per la cessione d'azienda, come risulta anche dalle premesse della proposta irrevocabile di acquisto e dal Contratto d'Affitto).*

Il prezzo di acquisto dell'azienda, qualora la stessa fosse ceduta a PSP, dovrà essere versato dalla suddetta alla data di stipula del contratto definitivo di cessione.

Si evidenzia, peraltro, la solidità dell'affittuaria (e potenziale acquirente dell'azienda), il cui socio di maggioranza è Fontana Finanziaria S.p.A. (**doc. 4**)<sup>1</sup>, multinazionale brianzola leader mondiale nella bulloneria di alta qualità, presente con sedi e filiali in 32 località tra Europa, Americhe e India, dotata di 16 impianti produttivi e impiegante oltre 4.200 persone, per un fatturato complessivo di circa 1 miliardo di euro.

Il Contratto d'Affitto, dunque, è evidentemente funzionale alla gestione della crisi in ambito concorsuale ed è stato stipulato con le consuete cautele che s'impongono in casi simili e nella dichiarata consapevolezza di entrambe le parti dell'imminente avvio di una procedura di concordato preventivo (come illustrato anche nelle premesse del Contratto d'Affitto).

Tale operazione, in ogni caso, è in grado di generare liquidità a beneficio della Società, derivante da:

- i.* i canoni di affitto versati, che, altrimenti, non sarebbe stato possibile ricavare;
- ii.* la vendita dell'Azienda in continuità aziendale (anziché ai valori di liquidazione, ben inferiori, come peraltro meglio si vedrà in prosieguo, e per una cifra superiore ad altre offerte ricevute);
- iii.* la monetizzazione delle rimanenze della Società, posto che il Contratto d'Affitto prevede anche un contratto estimatorio all'art. 1.4.: in tal modo, l'attività commerciale dell'affittuaria permetterà di vendere, in tutto o in parte, lo stesso magazzino a prezzi di mercato, invece che a prezzi di liquidazione.

Inoltre, tale operazione è in grado di:

---

<sup>1</sup> Fontana Finanziaria S.p.A. inizialmente, stante l'urgenza di procedere e di mettere in sicurezza l'azienda di Panzeri e i propri valori aziendali, a tutela dei creditori e a salvaguardia dei posti di lavoro, era socia di PSP al 40%, mentre il 18 luglio 2024, Fontana Finanziaria S.p.A., tramite un aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria della PSP, passava al 53,85% del capitale sociale, rafforzando ancor di più il controllo della PSP.

Allo stesso modo, il Consiglio di Amministrazione veniva cambiato ed è quindi composto, dal 18 luglio 2024, dai seguenti soggetti: Rubin Gianni (Presidente), Dolcetti Giuseppe, Bianchi Nicola Guglielmo, Panzeri Luca e Panzeri Marco. I primi tre amministratori sono tutti espressione del Gruppo Fontana, a testimonianza della loro volontà di avere il controllo e la gestione della PSP.

- iv. garantire la prosecuzione delle attività industriali-commerciali in condizioni di piena operatività ed efficienza, evitando l'interruzione dei rapporti commerciali con clienti e fornitori e, quindi, senza dissipazione dell'avviamento;
- v. garantire l'integrale mantenimento dei livelli occupazionali ed evitare la dispersione di esperte maestranze, avendo proceduto al trasferimento dei lavoratori dipendenti senza alcun esubero;
- vi. affrontare i successivi *steps* del piano concordatario che, come detto, prevede l'impegno all'acquisto dell'azienda ex art. 91 CCII, avvalendosi Panzeri della proposta irrevocabile di acquisto di PSP per € 8.000.000,00.

Si vuole, peraltro, segnalare sin d'ora che sono state, altresì, avviate le trattative tra la Società e PSP per apportare al Contratto d'Affitto alcune modifiche, suggerite dai Commissari, volte a rafforzare ulteriormente la sua funzionalità al buon esito della procedura di concordato.

In particolare, si dà atto che la Società e PSP hanno già convenuto quanto segue:

- i. il prezzo dei beni del magazzino prelevati da PSP per l'esercizio dell'attività dell'azienda (in forza del contratto estimatorio ex art. 1.4 del Contratto d'Affitto), pari al "*valore di mercato*" dei beni del magazzino prelevati (cfr. art. 1.4. lett. *ii* del Contratto d'Affitto), è individuato come segue:
  - per le materie prime: valorizzazione al costo ultimo di acquisto;
  - per i prodotti finiti: prezzo finale di vendita ai clienti ridotto di una percentuale del 20%;
  - per i semilavorati: prezzo finale di vendita ai clienti ridotto di una percentuale del 30%;
  - per i WIP (commesse in corso): prezzo finale di vendita ai clienti ridotto di una percentuale del 50%;

- per le attrezzature: valore di carico a magazzino ridotto di una percentuale dell'80%, che tiene conto della lenta rotazione degli stessi, trattandosi di componenti che vengono utilizzati al bisogno nelle diverse fasi della produzione;
- ii. in relazione ai Contratti di Leasing (ricompresi nell'azienda e di cui all'Allegato E del Contratto d'Affitto), sia la "*Quota Utilizzo*" di cui all'art. 5.4. del Contratto d'Affitto sia la "*Quota capitale rimborsabile*" di cui all'art. 6.3, lett. c) del Contratto d'Affitto, sono determinate consensualmente nel 50% dell'importo dei canoni versati dall'Affittuaria in relazione a ciascun Contratto di Leasing.

Ad ogni modo, messa in sicurezza l'azienda grazie all'affitto, Panzeri (come già illustrato) ha deciso di procedere alla predisposizione e al deposito della domanda di concordato preventivo (con contestuale richiesta di applicazione di misure protettive del patrimonio dell'impresa), con riserva di depositare la proposta di concordato preventivo, il piano e la documentazione richiesta dalla legge entro il termine assegnato dal Tribunale.

A conferma della correttezza della scelta effettuata con il deposito della domanda di concordato con riserva, le analisi e le verifiche svolte nelle settimane successive dalla Società con l'ausilio dei propri *advisors* hanno confermato la sussistenza delle condizioni e dei presupposti per una ristrutturazione basata sulla prosecuzione dell'attività aziendale in via indiretta, mediante il Contratto d'Affitto e la successiva cessione dell'azienda in funzionamento (e, quindi, riconducibile alla fattispecie disciplinata dall'art. 84, co. II, CCII), quale alternativa ad una procedura concorsuale di natura meramente liquidatoria che certamente risulterebbe meno conveniente per i creditori, come meglio precisato *infra*.

Sulla base di quanto sopra, Panzeri ha quindi predisposto il piano di ristrutturazione dei debiti e soddisfazione dei crediti in appresso descritto.

\*

### 3.3. Le operazioni straordinarie di cui all'art. 39, comma 2°, CCII.

Preliminare al tema del piano e in qualche modo connessa a quanto appena sopra trattato, è anche illustrazione, qui di seguito riportata, delle operazioni straordinarie compiute nel quinquennio anteriore all'avvio della procedura di concordato preventivo.

Ebbene, le operazioni straordinarie compiute dalla Società in detto frangente temporale sono state, in primo luogo, quelle già sopra indicate, tutte collegate alla crisi e all'ingresso nella procedura di concordato preventivo.

Si rimarca che esse sono consistite nel Contratto di Affitto d'Azienda (**doc. 3**), su cui ci si è sopra soffermati e di cui si dirà ancora *infra*, e nello scioglimento della Società con il conseguente avvio della fase di liquidazione (**doc. 2**).

Quanto a quest'ultimo atto, si precisa che l'assemblea del 4 luglio 2024 di delibera di detto scioglimento (vedi doc. 2 allegato al ricorso per concordato preventivo con riserva), era stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- riduzione del capitale per perdite e provvedimenti *ex artt.* 2446 e 2447 codice civile; delibere inerenti e conseguenti;
- eventuale scioglimento della Società: nomina e poteri del/dei liquidatore/i, criteri di liquidazione ed eventuali atti di conservazione dell'impresa; delibere inerenti e conseguenti;
- varie ed eventuali.

In detto frangente, gli amministratori hanno comunicato che *“a causa delle perdite sociali occorre procedere alla riduzione del capitale sociale e all'immissione di nuove risorse finanziarie per ripristinare il medesimo”*; a seguito dell'indisponibilità dei soci in tal senso, si è proceduto a sciogliere anticipatamente la Società, nominando il liquidatore unico che è altresì firmatario del presente atto.

Tale indisponibilità dei soci, peraltro, era altresì dovuta al fatto che tempo prima, per sostenere la crescita della Società, Negri Angelo Natale, socio al 5% della Società, nonché

alcuni dei soci della Panzeri Holding S.r.l. (ora in liquidazione), che detiene il 95% della Società (**doc. 5**), avevano sottoscritto un importante prestito obbligazionario alla Società per l'importo complessivo di € 700.000,00.

E anche tale operazione, peraltro, può ben considerarsi straordinaria.

Il prestito obbligazionario era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, come da relativo verbale di riunione del 2 dicembre 2019, come da verbale in pari data redatto dal Notaio Dott. Pier Luigi Donegana, Rep. n. 218223 e Racc. n. 51337 (**doc. 6**), per l'importo massimo originario di € 1.000.000,00 con durata di 10 anni (ossia sino al 31 dicembre 2029).

Esso è stato sottoscritto dai seguenti soggetti: Panzeri Luca, Panzeri Donato, Panzeri Marco, Panzeri Luisa, Panzeri Laura, per l'importo di € 100.000,00, e Negri Angelo Natale, per l'importo di € 200.000,00 (**docc. 7 e 8**).

Occorre infine dar conto di un'ultima operazione straordinaria.

Nel 2022, si è proceduto, infatti, all'acquisto in leasing di due importanti macchinari (i c.d. buratti) per l'attività sociale di burattatura, ossia una lavorazione meccanica di finitura superficiale che ha lo scopo principale di ridurre le bave e la rugosità create in tranciatura.

Nello specifico, furono conclusi due contratti di leasing, entrambi con la SG Leasing S.p.A., rispettivamente in data 17 maggio 2022 e 25 novembre 2022, per l'acquisto di due buratti di diverse dimensioni, per il complessivo importo di 810.000,00 euro, di cui € 60.000,00, per uno dei due (il buratto Vibron di tipo VPHA 270), ed € 750.000,00, per l'altro.

**\*\*§\*\***

#### **4. LA POSIZIONE DEI LAVORATORI E, LE MODALITÀ D'INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE E GLI EFFETTI DELLA RISTRUTTURAZIONE (art. 87, comma 1°, lett. a) e o), CCII).**

La Società, in occasione della conclusione del Contratto d’Affitto, ha proceduto nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2112 c.c., sicchè i rapporti di lavoro dipendente relativi ai dipendenti trasferiti e indicati nell’Allegato D al Contratto d’Affitto (di seguito, i “**Dipendenti Trasferiti**”), sono proseguiti con l’affittuaria PSP e i Dipendenti Trasferiti hanno conservato tutti i diritti di cui erano titolari.

La Società, inoltre, impiegando oltre 15 dipendenti, ha espletato la procedura di consultazione sindacale di cui all’articolo 47 Legge n. 428/1990 prima della data di inizio del Contratto d’Affitto.

Nello specifico, la Società e l’affittuaria PSP hanno proceduto, prima della conclusione del Contratto d’Affitto e successivamente allo stesso, ai seguenti adempimenti, a tutela dei Dipendenti Trasferiti, a garanzia della continuità aziendale e in attuazione delle norme di legge:

- i)* l’invio alle OOSS firmatarie del CCNL metalmeccanici industria, applicato ai Dipendenti Trasferiti, ed agli RSU interni, della comunicazione di avvio della procedura di consultazione prevista dall’art. 47 della L. 428/90;
- ii)* lo svolgimento degli incontri con le OOSS e le RSU (in data 2 luglio 2024 e in data 3 luglio 2024), al termine dei quali è stato raggiunto l’accordo sindacale tra le parti.

Tale accordo (**doc. 9**) ha previsto la piena applicazione delle disposizioni di cui all’art. 2112 c.c. e quindi:

- a. il passaggio senza soluzione di continuità dei rapporti di lavoro da Affittante ad Affittuaria a far data dal 5 luglio 2024;
- b. il mantenimento per i Dipendenti Trasferiti delle medesime condizioni di legge e contratto, ivi compresi i trattamenti di miglior favore;

- c. il pagamento delle retribuzioni sino al 4 luglio 2024 in capo all'affittante Panzeri;
  - d. la solidarietà fra affittante ed affittuaria per i debiti pregressi nei confronti dei Dipendenti Trasferiti;
  - e. per quanto riguarda le retribuzioni c.d. differite (ferie, rol, mensilità supplementare e TFR), si è previsto che le suddette siano contabilmente (nei rapporti interni tra le parti) a carico dell'affittante Panzeri sino alla data di inizio del Contratto d'Affitto, con conseguente diritto di rivalsa dell'affittuaria PSP verso Panzeri per tutti gli oneri da questa pagati e di competenza di Panzeri (in conformità all'art. 3 del Contratto d'Affitto);
- iii)* il regolare pagamento, da parte di Panzeri, delle retribuzioni dei Dipendenti Trasferiti relative al mese di giugno 2024, nei termini d'uso (pagamento eseguito, come da buste paga di giugno 2024 e relativi pagamenti dei dipendenti allegati *sub* doc. 2 all'istanza *ex art.* 100 CCII dell'1 agosto 2024);
- iv)* il pagamento, da parte di Panzeri (effettuato a settembre 2024), delle retribuzioni dei Dipendenti Trasferiti relative ai primi quattro giorni del mese di luglio 2024 (ossia sino al 4 luglio 2024, data di inizio del Contratto d'Affitto), previa autorizzazione da parte del Tribunale di Lecco, con provvedimento del 3 settembre 2024, dell'istanza *ex art.* 100 CCII del 1° agosto 2024 depositata a tal fine da Panzeri il 7 agosto 2024.

Le OOSS sono state puntualmente informate di quanto sopra.

Risulta, pertanto, da quanto appena esposto, come la conclusione del Contratto d'Affitto e l'avvio della presente procedura siano avvenuti nel pieno rispetto della legge e delle garanzie a tutela dei Dipendenti Trasferiti, i cui rapporti di lavoro sono proseguiti e stanno proseguendo con l'affittuaria PSP, senza pregiudizio alcuno dei diritti dei lavoratori e della continuità dei rapporti di lavoro.

In relazione, poi, alla futura cessione dell'azienda, sarà preventivamente effettuata una nuova procedura di consultazione sindacale, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 3°, CCII, e i lavoratori proseguiranno pertanto in via definitiva il proprio rapporto di lavoro con la cessionaria, mantenendo tutti i diritti nel rispetto di cui all'art. 2112 c.c., del quale non sono previste deroghe.

Pertanto si verificherà quanto segue:

- 1) mantenimento delle medesime condizioni di legge e contratto, ivi compresi i trattamenti di miglior favore;
- 2) solidarietà fra cedente e cessionario per i debiti pregressi;
- 3) passaggio (eventuale) delle retribuzioni c.d. differite (ferie, rol, mensilità supplementare e TFR), maturate entro il 4 luglio 2024 in capo alla cessionaria, che le liquiderà alla loro scadenza, rivalendosi poi nei confronti della cedente, scomputando dal saldo prezzo l'ammontare degli oneri c.d. differiti che andrà ad accollarsi per conto della cedente.

In sede di consultazione verrà richiesta la sottoscrizione di accordi *ex art.* 2112, comma 2°, c.c. che prevedono la liberazione del cedente dalle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.

**\*\*§\*\***

## **5. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.**

Allo stato, gli unici rapporti con parti correlate sono dati da:

- 1) la fideiussione prestata da Panzeri Holding S.r.l. in liquidazione per i debiti della Società nei confronti di ISP OBG S.r.l., per l'importo di € 739.956,00 (**doc. 32**, pag. 17) (società cessionaria dei crediti della Intesa San Paolo per uno dei mutui ipotecari concessi alla Società); come detto, la Panzeri Holding S.r.l. in liquidazione è socia per il 95% della Società (**doc. 4**);

- 2) la fideiussione specifica prestata da IMPA S.r.l., sino all'importo di € 112.000,00 (**doc. 32**, pag. 7), per i debiti della Società nei confronti di Banca Reale per il finanziamento n. 10477775. IMPA è una società operante nel settore immobiliare attraverso la locazione di immobili industriali e civili la cui compagine sociale (composta da Panzeri Luca, Panzeri Donato, Panzeri Luisa, Panzeri Laura, Panzeri Marco, Panzeri Donato, Panzeri Mario e Panzeri Angelo Carlo) è parzialmente coincidente con quella della capogruppo di Panzeri, ossia la Panzeri Holding S.r.l. in liquidazione su cui si tornerà tra breve (**doc. 10**);
- 3) la fideiussione *omnibus* prestata da Panzeri Angelo Carlo il 15 gennaio 2008 per i debiti della Società verso Intesa San Paolo, per l'importo di € 2.700.000,00 (**doc. 32**, pag. 17); il Sig. Panzeri Angelo Carlo è titolare dell'usufrutto del 20% della partecipazione sociale nella Panzeri Holding S.r.l. in liquidazione, a sua volta socia, per il 95% del capitale sociale, della Società (**doc. 5**);
- 4) il prestito obbligazionario sottoscritto, come si è visto sopra, da Panzeri Luca, Panzeri Donato, Panzeri Luisa, Panzeri Laura, Panzeri Marco e Angelo Negri; i primi cinque sono soci della Panzeri Holding S.r.l. in liquidazione (più precisamente Panzeri Angelo Carlo e Panzeri Mario sono usufruttuari, ciascuno, del 20% delle partecipazioni in Panzeri Holding S.r.l. in liquidazione, la cui nuda proprietà spetta, rispettivamente, a Panzeri Luisa e Panzeri Laura) e lo hanno sottoscritto per l'importo di € 100.000,00 ciascuno; come detto, la società da ultimo citata è a sua volta socia, per il 95% del capitale sociale, della Società; per contro, Angelo Negri è socio diretto della Società, detenendo il 5% del relativo capitale sociale, e ha sottoscritto il prestito obbligazionario per l'importo di € 200.000,00 (**docc. 6, 7 e 8**).

\*\*\* \*\*

Tutto ciò premesso, **Panzeri S.p.A. in liquidazione**, *ut supra* difesa e rappresentata,

**FORMULA**

ai sensi degli articoli 84 e ss. CCII la **proposta di concordato preventivo** in appresso descritta (di seguito, “**Proposta**”), sulla base del piano di ristrutturazione dei debiti e soddisfazione dei crediti di seguito esposto (di seguito, il “**Piano**”; Piano e Proposta, di seguito congiuntamente denominati il “**Concordato Preventivo**”).

\*\*\* \*\*

### **PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI E SODDISFAZIONE DEI CREDITI (ELEMENTI ESSENZIALI)**

Il Piano, **fondato sulla prosecuzione (indiretta) dell’attività aziendale ex art. 84, comma 2°**, CCII, prevede, in estrema sintesi, tra i suoi elementi principali:

- A. **la prosecuzione dell’attività aziendale in via indiretta**, a seguito della conclusione del Contratto d’Affitto per la durata di 12 mesi dalla data di inizio del contratto (ossia dal 5 luglio 2024), prorogati di 6 mesi in 6 mesi, salva disdetta ai sensi dell’art. 4.2. del contratto e, in ogni caso (se precedente alla suddetta data), **sino alla data di cessione dell’azienda** all’Affittuaria o al diverso soggetto, diverso dall’Affittuaria, che risulterà aggiudicatario all’esito della procedura competitiva che il Tribunale vorrà disporre ai sensi dell’art. 91 CCII;
- B. il realizzo del magazzino, preminentemente tramite il contratto estimatorio previsto dall’art. 1.4. del Contratto d’Affitto e, per la parte invenduta, eventualmente avvalendosi di soggetti a ciò specializzati;
- C. il realizzo delle ulteriori attività e in particolare delle immobilizzazioni finanziarie e dei crediti della Società nei confronti di terzi;
- D. lo scioglimento di undici contratti di conto corrente non più funzionali alla prosecuzione dell’attività e oggetto, pertanto, di contestuale separata istanza di scioglimento *ex art. 97 CCII*;

E. l'autorizzazione al rimborso, alla scadenza convenuta, della rata scaduta e delle rate a scadere fino alla cessione d'azienda, dei seguenti contratti di mutuo, garantiti da ipoteca su beni strumentali all'esercizio dell'impresa, oggetto di separata istanza *ex art. 100, comma 2°*, CCII, che la Società depositerà:

- contratto di mutuo del 16.12.2015 a rogito del Notaio Pier Luigi Donegana, rep. n. 20304 e racc. n. 45177 (**doc. 11**, che si produce unitamente al piano di ammortamento *sub doc. 13*), garantito da ipoteca del 18.12.2015, nn. 14443/2147 sull'immobile censito al Catasto fabbricati del Comune di Bulciago, F. 5, part. 204, sub 706, Strada Statale Briantea n. 13;
- contratto di mutuo del 19.04.2019 a rogito del Notaio Pier Luigi Donegana, rep. n. 217090 e racc. n. 50571 (**doc. 12**, che si produce unitamente al piano di ammortamento *sub doc. 14*), garantito da ipoteca del 24.4.2019, nn. 6195/865 sull'immobile censito al Catasto fabbricati del Comune di Bulciago, F. 5, part. 204, sub 706 e 707, Strada Statale Briantea n. 13. In relazione a tale contratto di mutuo, risulta omesso il pagamento della rata scaduta al 30 giugno 2024, sicchè si chiederà l'autorizzazione al pagamento del debito per capitale e interessi scaduto alla data del concordato, *ex art. 100 CCII*.

Non sono previsti apporti di finanza nuova.

Sulla base del Piano sopra sintetizzato, è stata predisposta la Proposta rivolta ai creditori che vantano crediti aventi titolo e/o causa anteriore al 9 luglio 2024, data di deposito della Domanda (di seguito, "**Creditori Concorsuali**"), Proposta che prevede:

- l'obbligatoria suddivisione dei creditori in classi, secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei (*ex art. 85 CCII*);
- l'offerta ai Creditori Concorsuali di soddisfarsi, nella misura e con le modalità offerte alla classe cui appartengono, sull'attivo realizzabile, in caso di

omologazione del Concordato Preventivo, per effetto dell'esecuzione del Piano sopra brevemente illustrato nei suoi elementi essenziali.

Prima di passare alla formulazione della Proposta, di seguito sono descritte le singole parti di cui si compone il Piano.

\*\*\*

**A.**

### **LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE E LA SUCCESSIVA CESSIONE**

Come sopra anticipato, con il Contratto di Affitto (**doc. 3**), l'attuale affittuaria dell'azienda della Società:

- ha stipulato con Panzeri il Contratto d'Affitto, avente ad oggetto l'azienda di titolarità della Società (di seguito, l'"**Azienda**") e, come noto, già formalizzato con efficacia dal 5 luglio 2024;
- si è obbligato irrevocabilmente ad acquistare l'Azienda al prezzo di Euro 8.000.000,00, da corrisondersi all'atto notarile di cessione; dalla suddetta somma saranno dedotti:
  - i)* l'importo del capitale residuo del contratto di mutuo ipotecario del 16.12.2015, rep. n. 209304, racc. n. 45177, a rogito del Notaio Pier Luigi Donegana e del contratto di mutuo ipotecario del 19 aprile 2019, rep. n. 217090, racc. n. 50571, a rogito del Notaio Pier Luigi Donegana (**docc. 11 e 12**) e
  - ii)* l'importo dei debiti di Panzeri verso i dipendenti trasferiti col Contratto d'Affitto, per trattamento di fine rapporto e oneri differiti e gli altri debiti che la procedura sia tenuta a rimborsare ai sensi del Contratto di Affitto e che non siano stati ancora rimborsati dalla procedura alla data di stipula

dell'atto notarile di cessione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ferie e i permessi non goduti).

Si evidenzia che l'atto notarile di cessione dovrà concludersi in tempo utile affinché la Società possa ottenere la provvista necessaria all'esecuzione del piano relativamente al pagamento dei crediti in prededuzione e di quelli privilegiati.

Per tal motivo, anche in considerazione del fatto che già esiste una proposta irrevocabile di acquisto, si stima congruo il termine per tutti gli adempimenti relativi alla liquidazione dell'*asset* (procedura competitiva, vendita, eventuale esercizio del diritto di prelazione, incasso) nella data del 31 luglio 2025.

Si rimarca, a tal proposito, che nel caso in cui l'Azienda venga aggiudicata ad un soggetto diverso dall'Affittuaria, quest'ultima avrà comunque - compatibilmente con quanto previsto dalla normativa applicabile - un diritto di prelazione per l'acquisto dell'Azienda alle medesime condizioni offerte dal terzo, da esercitarsi entro i 30 giorni successivi alla ricezione di una comunicazione scritta inviata da Panzeri o dagli Organi della Procedura e recante l'esaustiva rappresentazione dei termini giuridici ed economici dell'alternativa offerta di acquisto dell'Azienda formulata dal terzo.

**Tenuto conto di quanto sopra e della Proposta compresa nel Piano, la Società chiederà, ricorrendo il presupposto dell'art. 91 c. 1 CCII, che venga avviato** (in tempi ragionevolmente contenuti e comunque compatibilmente col termine al 31 luglio 2025 per la stipula dell'atto di cessione e col termine per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte di PSP) **il processo di ricerca sul mercato di eventuali soggetti interessati all'acquisto dell'Azienda, affinché:**

- **sia celebrata la procedura competitiva per la cessione dell'Azienda stessa, nel caso in cui fosse manifestato interesse da uno o più operatori;**
- **sia autorizzata la cessione a PSP, nel caso in cui non pervenisse alcuna manifestazione di interesse.**

\*

Quanto alla residua attività oggi rimasta a carico di Panzeri, occorre precisare che essa consisterà preminentemente nella gestione minima corrente della liquidazione e nei rapporti con la procedura stessa e tale, in sostanza, resterà per tutta la durata della procedura, inclusa la fase di sua esecuzione; a tal proposito, si precisa che senza alcun dubbio la Società è in grado di far fronte al pagamento dei costi ad essa correlati.

Di fatto, essendo definitivamente cessata l'attività (in virtù dell'affitto dell'Azienda e della successiva, senza soluzione di continuità, cessione), residuano pochi e modesti costi, prevalentemente rappresentati dalle spese di procedura, da taluni tributi, dai costi di assistenza e consulenza professionale e dai compensi del collegio sindacale.

Nella tabella che segue, è sintetizzata la stima dei costi endoconcorsuali:

*Tab. 1 – Costi complessivi endoprocessuali*

| <b>Costi complessivi</b>  |                   |
|---|-------------------|
| <b>Costi per l'anno 2024</b>                                      |                   |
| professionisti  | 102.400,00        |
| IMU   | 55.000,00         |
| liquidatore   | 5.833,33          |
| collegio sindacale  | 35.800,00         |
| gestione ordinaria  | 5.885,00          |
| <b>totale</b>   | <b>204.918,33</b> |
|   |                   |
| <b>Costi per gli anni a seguire sino all'esecuzione del piano</b> |                   |
| costi vari (CCIIAA- CCGG etc)                                     | 2.000,00          |
| professionisti  | 174.360,00        |
| liquidatore   | 70.000,00         |
| collegio sindacale  | 71.600,00         |
| commissari giudiziali   | 378.560,00        |
| liquidatore giudiziale  | 156.000,00        |

|                    |                   |
|--------------------|-------------------|
| IMU acconto 2025   | 31.500,00         |
| gestione ordinaria | 81.200,00         |
| varie              | 10.000,00         |
|                    |                   |
| <b>Totale</b>      | <b>975.220,00</b> |

Si precisa che al fine di considerare i predetti costi analiticamente si è ipotizzato un periodo complessivo dell'affitto d'azienda – fino alla vendita – pari a 13 mesi a decorrere dal luglio 2024 e un periodo sino a totale esecuzione del concordato che prudenzialmente s'indica in 18 mesi dall'omologazione del concordato preventivo.

Come detto, Panzeri è e sarà in grado, da sola, senza alcuna necessità di apporto, di farvi fronte correntemente grazie alle liquidità già esistenti, al realizzo dei crediti e ai flussi derivanti dal canone del Contratto d'Affitto e dalla vendita delle rimanenze del magazzino in forza del contratto estimatorio previsto dal Contratto d'Affitto.

A conferma di quanto appena illustrato, si allega *sub doc. 15* un *budget* previsionale di cassa sino al 31 gennaio 2027, precisando che la data finale del budget è stata indicata avendo riguardo alla data di omologazione, che si assume interverrà entro il 31 luglio 2025.

\*\*\*

**B.**

**LO SCIoglimento DI N. 11 CONTRATTI DI CONTO CORRENTE E LA  
RESTITUZIONE DELLE SOMME INCASSATE DALLE BANCHE;  
L'AUTORIZZAZIONE EX ART. 100 C. 2 CCII IN RELAZIONE AI MUTUI  
IPOTECARI**

Con separata istanza, la Società chiederà lo scioglimento dei seguenti contratti di conto corrente pendenti:

1. contratto di apertura del conto corrente n. 3406, stipulato con Intesa SanPaolo

- S.p.A.;
2. contratto di apertura del conto corrente n. 30019886, stipulato con Unicredit S.p.A.;
  3. contratto di apertura del conto corrente n. 3846, stipulato con Banco BPM Società per Azioni;
  4. contratto di apertura del conto corrente n. 2345, stipulato con Banca Valsabbina S.c.p.a.;
  5. contratto di apertura del conto corrente n. 20000, stipulato con Banca Popolare di Sondrio S.p.A.;
  6. contratto di apertura del conto corrente n. 13270566, stipulato con Banca Reale S.p.A.;
  7. contratto di apertura del conto corrente n. 15037743, stipulato con Credit Agricole Italia S.p.A.;
  8. contratto di apertura del conto corrente n. 3838011, stipulato con BPER Banca S.p.A.;
  9. contratto di apertura del conto corrente n. 551538, stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
  10. del contratto di conto corrente dedicato n. 12873, stipulato con Banca Popolare di Sondrio S.p.A./Simest S.p.A.;
  11. contratto di conto corrente dedicato n. 2344, stipulato con Banca Valsabbina S.c.p.a./Sace S.p.A..

Come si darà conto nell'istanza, infatti, la prosecuzione dei suddetti contratti bancari pendenti non è utile né conveniente per la Società e per i Creditori Concorsuali.

Per converso, lo scioglimento di tali contratti porterebbe un beneficio per la Società e i Creditori Concorsuali, atteso che, grazie alla cessazione dei rapporti contrattuali, non matureranno più inutili ed eventuali spese a carico della Società medesima (e, di

conseguenza, dei Creditori Concorsuali), né le Banche potranno incassare e trattenere eventuali somme da clienti della Società e terzi.

Al riguardo, si dà atto, peraltro, che la Società ha richiesto a Banco BPM Società per Azioni e a Intesa Sanpaolo S.p.A. la restituzione delle somme incassate sui relativi conti correnti, dopo la pubblicazione della domanda di concordato preventivo con riserva, dai clienti della Società, come da lettere del 28 ottobre 2024, trasmesse a mezzo pec il 29 ottobre 2024, che si producono (**docc. 16 e 17**).

Allo stato, BPM ha già ottemperato alla suddetta richiesta, restituendo a Panzeri, in data 30.10.2024, l'importo di € 10.786,88 (**docc. 18 e 19**) di cui tuttavia al momento non si è tenuto conto tra le somme dell'attivo disponibile.

Considerato quanto sopra, la Società ritiene sussistano i presupposti per lo scioglimento dei suddetti contratti pendenti.

Si ritiene inoltre, che l'eventuale indennizzo *ex art. 97*, comma 9°, CCII, possa essere quantificato in poche centinaia di euro e comunque ampiamente ricompreso nel fondo rischi per il chirografo di cui si dirà nel prosieguo.

\*

La Società, inoltre, prevede di saldare per intero i propri debiti garantiti da ipoteca e oggetto dei seguenti contratti:

- i.* contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 16 dicembre 2015 con la Banca Popolare di Bergamo S.p.A. (ora Intesa San Paolo), garantito da ipoteca volontaria iscritta in data 18 dicembre 2015 ai nn. Reg. gen. 14443 e reg. part. 2147 (**docc. 11e 13**);
- ii.* contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 19 aprile 2019 con Banco BPM S.p.A., garantito da ipoteca volontaria iscritta in data 24 aprile 2019 ai nn. Reg. gen. 6195 e reg. part. 865 (**docc. 12 e 14**).

In particolare, poiché le ipoteche hanno per oggetto immobili che sono assolutamente funzionali all'esercizio dell'attività aziendale e che quindi saranno oggetto di vendita con l'Azienda stessa, si prevede una continuazione del piano di ammortamento dei mutui in capo alla cessionaria dell'Azienda (e quindi dell'immobile).

Pertanto, onde evitare che i contratti di mutuo vengano risolti, la Società depositerà apposita istanza *ex art. 100 c. 2 CCII* per chiedere di essere autorizzata al pagamento delle rate a scadere, alle scadenze convenute, dei contratti di mutuo garantiti da ipoteca sui beni strumentali all'esercizio dell'impresa sopra indicati, fino alla cessione d'azienda, nonché per chiedere di essere autorizzata (sempre ai sensi dell'art. 100 c. 2 CCII), in relazione al contratto di mutuo ipotecario di cui al suddetto romanino *ii*), al pagamento del debito per capitale e interessi scaduto alla data di presentazione della domanda di concordato preventivo con riserva, per 26.339,00, quale importo residuo dovuto per la rata con scadenza al 30 giugno 2024.

\*\*\*

C.

### **LE LIQUIDITA' E IL REALIZZO DELLE ULTERIORI ATTIVITÀ**

La Società, alla data del 10 luglio 2024, è in possesso di liquidità per l'importo di € 957.422,63.

Inoltre, prevede di realizzare crediti, tenendo conto anche dei crediti da svalutare o di difficile incasso, per l'importo di € 4.184.521,01, di cui € 3.493.752,82 per crediti verso clienti, € 173.373,45 per crediti tributari – che saranno presumibilmente utilizzati in compensazione - e € 517.394,74 per crediti diversi.

Si allega, in particolare, come **doc. 20** un elenco dettagliato dei crediti verso clienti che sono stati e saranno incassati a far data dal 10 luglio 2024 in avanti.

Come si è già sopra detto, la Società inoltre prevede di ottenere ulteriori liquidità o flussi finanziari in ingresso a seguito dell'incasso dei canoni di affitto sino alla vendita

dell'azienda (ossia per 13 mesi a decorrere dal luglio 2024 e sino al luglio 2025), della vendita integrale delle rimanenze e di limitate immobilizzazioni finanziarie, nonché, soprattutto, della vendita dell'azienda.

Tali attivi si stimano per i seguenti importi:

|   |                |
|---|----------------|
| Canoni di affitto:  | € 292.500,00   |
| Vendite delle rimanenze di magazzino<br>(materie prime, semilavorati, prodotti finiti<br>e attrezzature): | € 3.113.759,07 |
| Immobilizzazioni finanziarie:   | € 5.405,55     |

\*\*\* \*\*

**STATO PARTICOLAREGGIATO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITÀ E  
DISPONIBILITÀ DI PERIODO**

Di seguito si riporta il valore di realizzo dell'attivo patrimoniale partendo dalla situazione patrimoniale della Società al 10 luglio 2024, con tutte le relative rettifiche risultanti, peraltro, dall'esame della relazione sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria aggiornata alla medesima data e dal relativo stato particolareggiato ed estimativo delle attività (**doc. 21**). Gli importi di seguito riportati, peraltro, sono supportati altresì da apposite perizie, rispettivamente, di immobili (**doc. 22**), cespiti e rimanenze (**doc. 23**) e azienda (**doc. 24**).

*Tab. 2 – Situazione patrimoniale e rettifiche*

| Attivo al 10/07/2024         | Valore Contabile | Rettifiche  | Valore a Piano |
|------------------------------|------------------|-------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 966.670          | (966.670)   | 0              |
| Immobilizzazioni materiali   | 9.900.400        | (1.948.338) | 7.952.062      |
| Immobilizzazioni finanziarie | 8.805            | 14.210      | 5.405          |

|                         |                   |                    |                   |
|-------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| Rimanenze               | 2.878.534         | 235.225            | 3.113.759         |
| Crediti                 | 4.024.582         | 159.939            | 4.184.521         |
| Disponibilità liquide   | 220.767           | 736.656            | 957.423           |
| Ratei e risconti attivi | 516.443           | (516.443)          | 0                 |
| <b>Totale attivo</b>    | <b>18.516.201</b> | <b>(2.285.421)</b> | <b>16.213.170</b> |

Partendo da quanto sopra è possibile ricostruire lo stato particolareggiato ed estimativo delle attività di Panzeri, semplicemente sostituendo al valore delle immobilizzazioni materiali il valore dell'azienda ceduta e aggiungendo anche tutti i flussi di cassa derivanti dal contratto di Affitto d'Azienda.

*Tab. 3 - Attivo concordatario*

| <b>Attivo al 10/07/2024</b>         | <b>Valore Contabile</b> | <b>Rettifiche</b> | <b>Valore a Piano</b> |
|-------------------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali        | 966.670                 | (966.670)         | 0                     |
| Immobilizzazioni materiali          | 9.900.400               | (9.900.400)       | 0                     |
| Immobilizzazioni finanziarie        | 8.805                   | (3.400)           | 5.406                 |
| <b>Azienda (affitto e cessione)</b> |                         | <b>8.292.500</b>  | <b>8.292.500</b>      |
| Rimanenze                           | 2.878.534               | 235.225           | 3.113.759             |
| Crediti                             | 4.024.582               | 159.939           | 4.184.521             |
| Disponibilità liquide               | 220.767                 | 736.656           | 957.423               |
| Ratei e risconti attivi             | 516.443                 | (516.443)         | 0                     |
| <b>Totale attivo</b>                | <b>18.516.201</b>       | <b>-1.962.593</b> | <b>16.553.608</b>     |

In definitiva, le risorse che saranno messe a disposizione per il pagamento dei Creditori Concorsuali sono pari a complessivi Euro 16.553.608,00 (la differenza di un euro rispetto alla Relazione sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al **doc. 21** è dovuta agli arrotondamenti).

L'attivo derivante dall'esecuzione del Piano è stato oggetto anche di un attento esame da parte del dott. Marco Arienti, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Monza e Brianza al n. 1676/A, iscritto nel registro dei revisori legali al n. 172089 con decreto del 14 aprile 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4° serie speciale, n. 34 del 2 maggio 2014, professionista indipendente dotato dei requisiti di professionalità di cui all'art. 2, co. 1, lett. o), CCII, incaricato dal debitore di predisporre la relazione prevista dall'art. 87, co. 3, CCII. Il suddetto professionista ha confermato la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano (**doc. 25**).

\* \*

Chiarito quanto sopra, la realizzazione della parte più rilevante dell'attivo si collocherà entro il 31 luglio 2025, e la residua parte entro il 31 gennaio 2027.

Ad ogni modo, nell'allegato *sub doc. 15* sono rappresentati, mese per mese, i tempi nei quali i predetti attivi saranno presumibilmente realizzati e messi a disposizione per il pagamento dei Creditori Concorsuali, già raffrontati, peraltro, con i tempi, che di seguito si vedranno di pagamento di questi ultimi. Si rinvia quindi al medesimo allegato, da intendersi qui riportato.

\*\*\* \*\*

### **PASSIVO CONCORDATARIO AL 10 LUGLIO 2024,**

#### **PREDEDUZIONE E FONDI**

Nella tabella che segue viene rappresentato il passivo di Panzeri rilevante ai fini del Piano e della Proposta, con indicazione dell'esposizione debitoria al 10 luglio 2024 - dettagliatamente esposta anche nell'elenco nominativo dei creditori, qui allegato *sub doc. 26* - e in linea con la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, di cui al **doc. 21**.

Tab. 4 - Passivo Conc. Prev.

| <b>Passivo concordatario</b>                    |                      |
|---|----------------------|
| Prededuzione                                    | 1.161.288,33         |
| Fondo per privilegio generale                   | 375.000,00           |
| Fondo per banche con garanzia pubblica          | 4.835.114,20         |
| Debiti verso dipendenti                         | 1.366.705,10         |
| Debiti verso professionisti                     | 189.468,99           |
| Debiti verso artigiani                          | 160.187,34           |
| Debiti verso finanziatori da sostegno pubblico  | 824.986,68           |
| Debiti verso enti previdenziali e assistenziali | 37.561,88            |
| Debiti verso il fisco                           | 262.491,00           |
| Debiti verso banche con garanzia ipotecaria     | 2.111.866,94         |
| Debiti chirografari                             | 14.846.600,77        |
| Fondo per chirografo                            | 225.000,00           |
| <b>Totale passivo concordatario</b>             | <b>26.396.271,23</b> |

L'esposizione dei debiti della Società e dei relativi diritti di prelazione, censiti con il criterio della massima prudenza, è effettuata al solo e limitato scopo di stimare in ottica di massima cautela le passività e quantificare il fabbisogno concordatario: detta scelta nel presente atto e in tutti gli allegati (qualsiasi essi siano) non costituisce tuttavia riconoscimento alcuno delle ragioni e delle pretese altrui né quindi vincola la Società, che si riserva di valutare la validità, opponibilità, fondatezza, quantificazione e natura chirografaria o privilegiata, dei crediti vantati nei confronti di essa, nonché di richiedere tutta la relativa documentazione giustificativa, con riserva di operare ogni opportuna correzione e/o contestazione.

\*

Ad ogni modo, l'importo della prededuzione è dato dalle seguenti voci:

Tab. 5 – Prededuzione

| Spese di procedura          | Prededuzione     |
|-----------------------------|------------------|
| Advisors                    | 108.160          |
| Attestatore                 | 26.650           |
| Periti                      | 23.100           |
| Commissari Giudiziali       | 378.560          |
| Liquidatore Giudiziale      | 156.000          |
| Liquidatore                 | 75.833           |
| Spese di gestione ordinaria | 50.000           |
| Consulenza fiscale          | 37.085           |
| IMU                         | 86.500           |
| Collegio Sindacale          | 107.400          |
| Varie                       | 12.000           |
| <b>Totale</b>               | <b>1.061.288</b> |

Si precisa che gli importi dei compensi degli advisors, dell'attestatore e dei periti è riportato nel rispetto degli accordi intercorsi con la Società e di quanto previsto dall'art. 6, comma 1°, lett. b, CCII: quindi i compensi contrattualizzati sono riconosciuti nei limiti del 75%; la restante parte è considerata come privilegiata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2751bis, n. 2, c.c.

A ciò si sono aggiunti i compensi degli organi della procedura (commissari e liquidatore) al lordo dei contributi previdenziali, le spese di natura endoprocessuale per il liquidatore volontario, la gestione ordinaria, la consulenza fiscale, il collegio sindacale, l'IMU sugli immobili sino alla vendita e altri importi vari (come quelli per l'assistenza legale, il versamento di limitati tributi, etc.).

Il passivo del Concordato Preventivo, comunque accertato con criteri prudenziali, è stato ricostruito anche individuando i titoli di privilegio e quantificando tutte le passività e tutti i possibili rischi oggi concretamente prevedibili, stimando anche i fondi necessari a

fronteggiarli, parametrati alla complessiva esposizione debitoria della Società.

In particolare sono stati appostati i seguenti fondi:

- fondi per eventuale incremento del passivo in prededuzione, pari a € 100.000,00, del passivo privilegiato, per € 300.000,00, del passivo al chirografo, per € 225.000,00;
- fondo rischi per una minor realizzazione dalla liquidazione delle rimanenze per l'importo di € 375.000,00;
- fondi rischi per il privilegio di cui all'art. 9, commi 4° e 5°, D.lgs. 123/1998, rispettivamente per l'importo di € 3.987.375,65 per le garanzie prestate da Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno S.p.a., € 232.738,63, un altro per le garanzie prestate dal Fondo Europeo per gli Investimenti, e un altro ancora di € 315.000, per le garanzie prestate da SACE S.p.A., il tutto per il complessivo importo di € 4.835,114,28.

Ancora una volta i predetti dati aziendali sono stati oggetto di positiva attestazione da parte dell'esperto attestatore Dott. Marco Arienti, come si ricava dalla propria relazione del 6 novembre 2024 (doc. 25).

\*\*\* \*\*

- 8 -

**IL VALORE DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO, ALLA DATA DELLA  
DOMANDA DI CONCORDATO, IN IPOTESI DI LIQUIDAZIONE  
GIUDIZIALE**

Circa la convenienza per i Creditori Concorsuali della Proposta rispetto alla liquidazione giudiziale, la Società ritiene che la soluzione qui proposta sia largamente preferibile rispetto a qualsivoglia alternativa concretamente percorribile

Difatti, l'apertura della liquidazione giudiziale avrebbe avuto ripercussioni assai negative sulla realizzazione dell'attivo.

Nel confronto col possibile esito di una liquidazione giudiziale è infatti pressoché certo che:

- **il valore dell'azienda subirebbe una significativa riduzione.**  
**Si consideri, infatti, che la Proposta di PSP è risolutivamente condizionata, tra l'altro, al fatto che venga dichiarata la liquidazione giudiziale della Società ed è, dunque, evidente che ove sia dichiarata la liquidazione giudiziale della Società, la Proposta diverrebbe inefficace;**
- in caso di mancata cessione dell'azienda in blocco nell'ambito della procedura di concordato preventivo, anche il valore di vendita dell'azienda della Società, in caso di liquidazione giudiziale, subirebbe una enorme svalutazione, potendo essere ragionevolmente venduta solo atomisticamente; il perito interpellato, pertanto, ha ritenuto nella propria perizia per i motivi meglio ivi illustrati che il relativo valore dell'azienda, formato dai beni immobili e mobili, dovrebbe essere individuato nell'importo di ***“Euro 5.426.000 (cinquemilioni quattrocentoventiseimila) in ipotesi di **liquidazione giudiziale, dovendosi cedere i beni che la compongono in maniera atomistica e risultando non ragionevolmente percorribile la continuazione dell'attività aziendale e, comunque, di effettivo e concreto pregiudizio ai creditori l'esercizio provvisorio dell'attività”***** (cfr. perizia allegata sub **doc. 24**);
- allo stesso modo, il valore di realizzo dei beni mobili, delle attrezzature e del magazzino verrebbe fortemente pregiudicato in ipotesi di liquidazione giudiziale, come abitualmente dimostrano le aste giudiziali e come confermato dalla perizia del Dr. Christian Moriggi che quantifica quanto realizzabile in ottica liquidatoria in € 1.705.000,00 (cfr. **doc. 23**);

- anche il valore degli immobili, come rilevato dalla perizia di stima dell'Ing./Arch. Franco Gerosa (**doc. 22**), in caso di liquidazione giudiziale, potrebbe subire *“un deprezzamento valutabile dal 15% al 20% e pertanto il valore potrebbe variare da € 4.384.000,00 a € 4.658.000,00”*;
- l'apertura di una liquidazione giudiziale comporterebbe, inoltre, un ragionevole decremento delle probabilità di incasso dei crediti commerciali iscritti nell'attivo della Società e, in ogni caso, occorrerebbe mettere in conto l'avvio di eventuali giudizi per il loro recupero, come abitualmente avviene nella prassi, con ulteriori oneri in prededuzione.

\*§\*

Conviene inoltre in questa sede trattare anche delle **azioni risarcitorie e recuperatorie esperibili, nonché le azioni eventualmente proponibili solo nel caso di apertura della procedura di liquidazione giudiziale e le prospettive di realizzo**, così come previsto dall'art. 87, co. I, lett. h), CCII.

Ebbene, fermo restando che tali azioni saranno prese in considerazione per entrambe le procedure, occorre qui considerare previamente che, anche sotto questo profilo, l'ipotesi di liquidazione giudiziale non garantirebbe ai creditori prospettive di realizzo migliori rispetto a quelle prevedibili in Concordato Preventivo.

Al riguardo, per quanto attiene alle eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori della Società, si ritiene opportuno considerare che questi ultimi non hanno assunto alcuna iniziativa di carattere imprenditoriale e/o di natura dispositiva che possa definirsi in contrasto con le finalità della conservazione dell'integrità e del valore del patrimonio sociale *ex art. 2486, II comma, c.c.*

L'esercizio al 31 dicembre 2023, infatti, ha chiuso con una perdita di - €12.797.728 in considerazione di fattori straordinari derivanti dall'andamento del settore nel quale opera la Società, dall'incremento degli oneri finanziari e dei costi energetici (anche a causa di

eventi eccezionali quali la Sars-Covid19, il conflitto Ucraina-Russia e il conflitto Israelo-palestinese, con la connessa impossibilità di trasferire tali oneri e costi sui clienti della Società, si rinvia sul punto al par. 2), nonchè a causa di fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ma noti agli amministratori della Società alla data di predisposizione del bilancio e che hanno comportato, in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC 29, l'iscrizione, a fronte di attività il cui valore ha subito una notevole riduzione, di importanti svalutazioni e rettifiche che hanno avuto un notevole impatto negativo sul risultato dell'esercizio (si rinvia, al riguardo, alla Nota integrativa al Bilancio 2023, pag. 7, e alla relazione sulla gestione del bilancio al 2023, pagg. 13 e 14, *sub doc. 2*, già allegati alla domanda di concordato con riserva *sub doc. 8*).

Nel corso dei primi mesi del 2024, a seguito di una valutazione prospettica dei flussi di cassa che manifestava la possibile emersione di criticità finanziarie, gli amministratori senza indugio si sono prontamente attivati per la ricerca della soluzione più idonea a garantire la prosecuzione dell'attività a tutela dei creditori sociali attraverso una riorganizzazione del business e avviando trattative per la ricerca di nuovi partner finanziari e industriali disponibili a immettere risorse finanziarie e, contestualmente, hanno intrapreso un percorso di risanamento aziendale attraverso idonee procedure.

A titolo esemplificativo, sono state condotte trattative con altri Gruppi operanti nel medesimo settore della Società, per l'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale e l'apporto di nuove risorse finanziarie.

Tali trattative sono purtroppo naufragate, dopo diverse settimane d'intenso scambio e lavoro.

Ha avuto buon esito solo la trattativa con PSP, conclusa in tempi rapidissimi grazie alla disponibilità della famiglia Fontana che, tramite il proprio gruppo, ha ritenuto di voler salvaguardare i valori aziendali della Società e, soprattutto, mantenere i posti di lavoro.

Ciò ha portato all'affitto d'azienda quale – sostanzialmente unica – opzione possibile per “cristallizzare” la situazione economico/patrimoniale di Panzeri nell'interesse del ceto creditorio; va ascritto, quindi, anche al merito degli amministratori di Panzeri il pronto reperimento di una società che accettasse l'affitto d'azienda a fronte di un canone ritenuto congruo e proponesse una offerta irrevocabile di acquisto dell'azienda per € 8.000.000,00.

Da quanto sopra, pertanto, emerge come lo stato di crisi della Società sia stato repentino e finanche connesso a eventi straordinari, a fronte dei quali gli amministratori hanno agito prontamente per tutelare il patrimonio della Società e salvaguardare i valori aziendali, senza violare l'art. 2486 c.c.: essi, peraltro, non appena fallite le predette trattative, hanno anche immediatamente convocato l'assemblea dei soci per procedere alla riduzione del capitale sociale e relativa conseguente ricostituzione o, in assenza, allo scioglimento della Società, come in effetti è poi accaduto.

Peraltro, i tempi estremamente rapidi con cui si è manifestata la crisi, nonostante le azioni correttive da parte dei soci, sono dimostrati anche dal fatto che alla data di accesso alla procedura del 4 luglio 2024 tutte le linee di credito a breve erano operative e quelle a lungo erano in normale ammortamento tanto che tutti i debiti erano regolarmente saldati: l'unico non saldato era quello per la rata di un mutuo ipotecario in scadenza, quattro giorni prima, ossia il 30 giugno 2024.

Non vi era, in sostanza, alcuna manifestazione esterna della crisi: nessun protesto, nessun pignoramento, nessun decreto ingiuntivo, nessuna revoca o sospensione di linee di credito o altri notori sintomi di crisi o insolvenza.

Si vuole invece dare atto che vi è stato l'utilizzo di medesime fatture per l'ottenimento di anticipazioni bancarie da parte di più di una banca e che tale condotta potrebbe in via astratta comportare una potenziale responsabilità degli amministratori.

Per contro, occorre rilevare che la prova del danno derivante da tale fatto è alquanto ardua e forse impossibile posto che, al contrario, potrebbe ritenersi che la medesima condotta invece di comportare un pregiudizio abbia comportato un vero e proprio vantaggio.

Come si è visto, infatti, la Società ha sempre goduto di molte linee di finanziamento e non aveva alcuna difficoltà ad accedere al credito; ciò è così vero che, come si è detto, non vi è stata prima dell'ingresso nella procedura, alcuna revoca o sospensione delle linee di credito; come si dirà, poi, le stesse banche neppure hanno proceduto ad alcun rientro, ma anzi hanno concesso ulteriore credito e hanno incrementato la propria esposizione nei confronti della Società.

Pertanto, ove si consideri che le linee di credito hanno un costo diverso per la Società sul mercato, è ben possibile per gli amministratori obiettare, a fronte di un'eventuale azione di responsabilità, che tale condotta non abbia comportato alcun aggravamento degli oneri finanziari in quanto i tassi d'interesse applicati dalle Banche ai rapporti di anticipo su medesime fatture erano, anzi, inferiori rispetto a quelli altrimenti reperibili sul mercato.

A titolo esemplificativo, il tasso applicato da Unicredit S.p.A. ai rapporti di anticipo *export* nel III trimestre del 2024 era pari al 5,575% (**doc. 27**), così come il tasso applicato da Banca Reale S.p.A., nel medesimo periodo, ai rapporti di anticipo *export/Italia* era pari al 5,525% (**doc. 28**), mentre il tasso effettivo globale medio del periodo per il “factoring” era pari al 6,17%, quello per le “aperture di credito in conto corrente” era quasi del doppio, pari a € 10,17%, quello per il “credito finalizzato” era pari al 11,07%, quello per il “leasing strumentale” era pari all'8,58%.

Ancora, il tasso applicato da BPER Banca S.p.A. ai rapporti di anticipo Italia nel I trimestre del 2024 era pari al 4,975% (**doc. 29**), mentre il tasso effettivo globale medio del periodo per il factoring era pari al 6,08%, quello per le “aperture di credito in conto corrente” era del doppio, pari a € 10,32%, quello per il “credito finalizzato” era quasi del triplo, pari al 12,05%, quello per il “leasing strumentale” era pari all'8,99%.

Pertanto, si ritiene in definitiva che eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori, sia in ambito concordatario che in ambito di liquidazione giudiziale, sarebbero ragionevolmente vocate alla soccombenza.

A conferma di ciò, peraltro, anche il Dr. Arienti nella propria relazione, ha così precisato:

*“Lo scrivente ha potuto verificare le motivazioni sottostanti l’assenza di responsabilità imputabili all’organo amministrativo e ne ritiene quindi condivisibile l’interpretazione”*

**(doc. 25)**

Anche a volerne prescindere comunque, occorre considerare che le predette condotte non possono essere valutate disgiuntamente dai seguenti atti virtuosi degli amministratori:

- la rinuncia **(doc. 31)** al rimborso dei finanziamenti operati dagli amministratori Luca, Donato, Luisa, Laura e Marco Panzeri e dal socio Angelo Negri in favore della Società, pari a complessivi € **700.000,00** a titolo di sottoscrizione di prestito obbligazionario (per € 100.000,00 da parte di ciascun amministratore e € 200.000,00 da parte di Angelo Negri) **(docc. 6, 7 e 8)**; tale rinuncia è stata **effettuata anche a titolo risarcitorio in data odierna anche al fine di risolvere sul nascere qualsivoglia controversia in tema di responsabilità**, sebbene i soggetti sopra indicati abbiano chiaramente precisato che ciò non comporta *“riconoscimento alcuno né rinuncia a diritti, azioni o eccezioni”*;
- **la rinuncia i crediti verso la Società dei Sig. Angelo Carlo Panzeri e Mario Panzeri e dagli amministratori sopra menzionati per complessivi € 840.647,98 a titolo di TFM (doc. 30)**;
- la preventiva alla Società della propria **disponibilità a vedere soddisfatto il proprio credito per TFM in una percentuale decisamente inferiore** rispetto a quelle di tutti gli altri creditori chirografari; ossia del 5% rispetto al 36% di tutti gli altri creditori chirografari.

Anche un eventuale ipotetico pregiudizio arrecato alla Società, dunque, dovrebbe essere sterilizzato dai suddetti finanziamenti, rinunce e disponibilità.

**Non sussistono ragioni per ritenere esperibili azioni di responsabilità nello scenario della liquidazione giudiziale, così come in quello concordatario.**

Al fine di valutare, poi, la possibilità di esperire azioni revocatorie (ordinarie o previste dal CCII) nei confronti di terzi, occorre innanzitutto prendere in considerazione gli atti di straordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, CCII, compiuti dalla Società negli ultimi 5 anni.

Da tali atti, meglio esposti nel precedente paragrafo 3.3., è facile desumere che non vi sono atti compiuti dal debitore in pregiudizio dei creditori e a vantaggio di terzi che possano ragionevolmente essere dichiarati inefficaci con l'esercizio di possibili azioni revocatorie.

La Società, inoltre, ha compiuto un'analisi dei pagamenti effettuati nel c.d. "periodo sospetto" di cui all'art. 166, co. I e II, CCII, ritenendo che non vi siano i presupposti per eventuali azioni revocatorie, trattandosi per lo più di pagamenti di beni e servizi effettuati nell'esercizio dell'attività d'impresa nei termini d'uso, con conseguente esenzione da revocatoria.

Anche sotto il profilo dei rapporti bancari, non si registrano nel "periodo sospetto" riduzioni durevoli delle esposizioni debitorie nei confronti delle banche.

A titolo esemplificativo, l'esposizione debitoria della Società nei confronti di Banco Popolare BPM ammontava, a gennaio 2024 (ossia all'inizio del periodo sospetto) a Euro 1.567.722,35, mentre a luglio 2024 (ossia al termine del periodo sospetto) ammontava a Euro 1.618.252,28.

Analogamente, l'esposizione debitoria della Società nei confronti di Banco Popolare di Sondrio ammontava, a gennaio 2024 (ossia all'inizio del periodo sospetto) a Euro

235.650,48, mentre a luglio 2024 (ossia al termine del periodo sospetto) ammontava a Euro 397.544,27.

Ancora, l'esposizione debitoria della Società nei confronti di Banco Reale ammontava, a gennaio 2024 (ossia all'inizio del periodo sospetto) a Euro 482.855,81, mentre a luglio 2024 (ossia al termine del periodo sospetto) ammontava a Euro 499.381,35.

E' evidente, pertanto, l'assenza di rimesse bancarie, nel periodo sospetto, volte a ridurre in maniera durevole l'esposizione debitoria nei confronti delle Banche.

Ancora una volta risulta dimostrato come l'emersione della crisi sia stata rapida e purtroppo irrisolvibile con interventi di efficientamento, organizzazione, tagli dei costi o politiche di vendita.

Conseguentemente la Società ritiene, in definitiva, che non vi siano azioni risarcitorie e recuperatorie esperibili, nell'ambito di qualsivoglia procedura nonché altre azioni eventualmente proponibili solo nel caso di apertura della procedura di liquidazione giudiziale.

Tali affermazioni sono state confermate dall'attestatore nella propria relazione *ex artt.* 84, co. V, 87, co. III, 88, CCII (**doc. 25**).

\*

Quanto precede consente un raffronto tra la soluzione concordataria e quella liquidatoria. A tal proposito, si può innanzitutto ritenere che **l'attivo disponibile** per i Creditori Concorsuali **sarebbe, in ipotesi di liquidazione giudiziale di Panzeri, inferiore** rispetto all'attivo concordatario, come meglio rappresentato nel seguente prospetto, come risulta dal raffronto di seguito riportato:

Tab. 6 – Raffronto attivo in concordato preventivo e in liquidazione giudiziale

| Attivo al 10/07/2024                            | Concordato Preventivo | Liquidazione Giudiziale |
|---|-----------------------|-------------------------|
| Affitto Azienda                                 | 292.500               | 0                       |
| Cessione Azienda                                | 8.000.000             | 0                       |
| Immobilizzazioni Finanziarie                    | 5.406                 | 5.406                   |
| Cespiti   | 0                     | 835.000                 |
| Stampi  | 0                     | 70.000                  |
| Immobile  | 0                     | 4.521.000               |
| Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo         | 1.264.432             | 350.000                 |
| Prodotti in corso di Lavorazione e Semilavorati | 322.431               | 50.000                  |
| Prodotti finiti, merci e attrezzature           | 1.526.897             | 400.000                 |
| Crediti verso Clienti                           | 3.493.753             | 3.493.753               |
| Crediti Tributari                               | 173.373               | 173.373                 |
| Crediti Diversi                                 | 517.395               | 517.395                 |
| Disponibilità Liquide                           | 957.423               | 957.423                 |
| Azioni esperibili                               | 0                     | 0                       |
| <b>Totale</b>                                   | <b>16.553.608</b>     | <b>11.373.349</b>       |

Si evidenzia che gli importi soprariportati sono supportati anche dalle perizie già ricordate, rispettivamente, di immobili (**doc. 22**), cespiti e rimanenze (**doc. 23**) e azienda (**doc. 24**) e sono oggetto di attestazione da parte dell'attestatore nella propria relazione ex artt. 84, co. V, 87, co. III, 88, CCII (**doc. 25**).

\*\*\*

Alla luce di tutto quanto sopra, la tabella che segue espone il passivo in ipotesi di liquidazione giudiziale ed evidenzia inoltre la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari.

Tab. 7 - Soddisfacimento creditori in liquidazione giudiziale

| Liquidazione giudiziale                               | Passivo   | % soddisfo   | Saldo effettivo   |
|---|-----------|--------------|-------------------|
| Prededuzione  | 702.806   | 100%         | 702.806           |
| Dipendenti  | 1.366.705 | 100%         | 1.366.705         |
| Professionisti  | 347.379   | 100%         | 347.379           |
| Artigiani   | 160.187   | 100%         | 160.187           |
| Banche con ipoteca                                    | 2.111.867 | 100%         | 2.111.867         |
| Banche con privilegio da sostegno pubblico            | 824.987   | 100%         | 824.987           |
| Garanti surrogati con privilegio da sostegno pubblico | 4.835.114 | 100%         | 4.835.114         |
| Fondi privilegiati contabili                          | 375.000   | 100%         | 375.000           |
| Fisco ed enti previdenziali                           | 300.053   | 100%         | 300.053           |
| Fondi Chirografari                                    | 225.000   | <b>2,32%</b> | 5.214             |
| Fornitori di cui all'art. 85, comma 3 CCII            | 656.277   | <b>2,32%</b> | 15.208            |
| Chirografari generici                                 | 5.754.982 | <b>2,32%</b> | 133.359           |
| Banche chirografarie con garanzia pubblica            | 7.799.051 | <b>2,32%</b> | 180.726           |
| Amministratori e Collaboratori x TFM                  | 636.291   | <b>2,32%</b> | 14.745            |
| <b>Totale</b>   |           |              | <b>11.373.349</b> |

Si è ritenuto di effettuare tale conteggio, mantenendo immutati i fondi rischi e gli accantonamenti previsti nel Piano e modificando unicamente la prededuzione che viene stimata come segue:

- Curatore € 294.950,00
- Pre-commissari € 37.856,00
- Spese di procedura € 150.000,00
- IMU € 220.000,00

Le conseguenze pregiudizievoli per i Creditori Concorsuali, nello scenario alternativo della liquidazione giudiziale, sono, dunque, di immediata percezione in quanto essi percepirebbero una percentuale irrisoria del proprio credito, pari al **2,32%**.

\*\*\* \*\*

**LA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO, CON SUDDIVISIONE DEI  
CREDITORI IN CLASSI E PROPOSTA DI TRATTAMENTO DEI CREDITI  
TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI**

Tutto ciò premesso, Panzeri, fermo naturalmente il pagamento integrale di tutti i debiti correnti ed in prededuzione, **formula ai propri Creditori Concorsuali la seguente Proposta di Concordato Preventivo, con suddivisione dei creditori in classi**, sulla base dei **criteri di formazione di seguito adottati**, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 84, comma 6°, CCII in punto di *absolute priority rule* (tale regola, come è noto, impedirebbe il pagamento *tout court* ai creditori di grado posteriore fin tanto che non siano stati soddisfatti integralmente i creditori titolari di diritti anteriori sulla base dell'art. 2741 c.c. che fonda l'obbligo del rispetto delle cause legittime di prelazione quale principio immanente ed inderogabile) e di *relative priority rule* (la quale consente, viceversa, il pagamento di creditori di rango inferiore anche in assenza di pagamento integrale dei creditori di rango superiore, purché il pagamento accordato sia comunque di misura inferiore, e che comunque il trattamento complessivo dei creditori appartenenti alle diverse classi rispetti comunque l'ordine delle prelazioni), secondo posizione giuridica ed interessi economici omogenei *ex art. 85 CCII*.

Si precisa che i creditori prelatizi non votanti (con soddisfo integrale) non costituiscono vera e propria “classe” e sono di seguito indicati unicamente per comodità di consultazione e per avere una visione d’insieme completa; più precisamente quindi, nella presente proposta, i creditori vengono suddivisi in undici classi, di cui solo quattro con diritto di voto, come segue.

\*\*\*

In considerazione di tutto quanto sopra, Panzeri

**PROPONE E SI OBBLIGA AD ASSICURARE**

I. **Entro 30 giorni dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **30 agosto**)

2025<sup>2</sup>), il pagamento **integrale**, in denaro, oltre interessi legali sulla dilazione, di tutti i **debiti verso dipendenti** (ivi compresi quelli per retribuzioni e ratei di mensilità, TFR e ratei ferie/permessi) che godono del privilegio di cui all'**art. 2751-bis, n. 1, c.c.**, i quali ammontano a € 1.366.705,10.

In considerazione delle tempistiche di pagamento, non superiore ai 30 giorni di cui all'art. 109, comma 5°, CCII, tali creditori non dovranno essere ammessi al voto.

Occorre peraltro dare atto che una parte di tali debiti, in particolare quelli per retribuzioni maturate dal 1° luglio 2024 sino al 4 luglio 2024 (data antecedente a quelli di inizio dell'Affitto d'Azienda), pari all'importo di € 24.984,00, e per trattenute sindacali, pari all'importo di € 378,15, sono già stati saldati, a seguito di autorizzazione di questo Ill.mo Tribunale del 3 settembre 2024, giusta relativa istanza *ex art.* 100 CCII del 1° agosto 2024, a cui la Società ha dato esecuzione.

II. **Entro 30 giorni dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **30 agosto 2025**), il pagamento **integrale**, in denaro, oltre interessi legali sulla dilazione, di tutti i **debiti verso professionisti** che godono del privilegio di cui all'**art. 2751-bis, n. 2, c.c.**, i quali ammontano a € 189.468,99. Rientrano in tale classe anche i debiti verso professionisti di cui all'art. 6, comma 1°, lett. c), CCII, relativamente alla parte che non è riconosciuta in prededuzione, ossia per € 70.618,99.

In considerazione delle tempistiche di pagamento, non superiore ai 30 giorni di cui all'art. 109, comma 5°, CCII, anche tali creditori non dovranno essere ammessi al voto.

III. **Entro 30 giorni dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **30 agosto 2025**), il pagamento **integrale**, in denaro, oltre interessi legali sulla dilazione, di tutti i **debiti verso artigiani** che godono del privilegio di cui all'**art. 2751-bis, n. 5, c.c.**,

---

<sup>2</sup> Come detto, si ipotizza che l'omologazione del Concordato Preventivo avvenga entro il 31 luglio 2025.

i quali ammontano a € 160.187,34.

In considerazione delle tempistiche di pagamento, non superiore ai 30 giorni di cui all'art. 109, comma 5°, CCII, anche tali creditori non dovranno essere ammessi al voto.

- IV. **Entro 180 giorni dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **27 gennaio 2026**), il pagamento **integrale**, in denaro, oltre interessi legali sulla dilazione, dei debiti per finanziamenti concessi da Simest S.p.a. (Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A.) e, più genericamente, dei **debiti** che godono del **privilegio di cui all'art. 9, commi 4° e 5°, D.lgs. 123/1998<sup>3</sup>**.

Tali debiti ammontano a € 824.986,68, salvo il caso di escussione delle garanzie, prestate nell'ambito degli interventi di sostegno pubblico previste dalle leggi speciali, da parte delle banche facenti parte della successiva classe X, poiché in tal evenienza il medesimo ammontare potrebbe incrementarsi per importo sino a € 4.835.114,28 e quindi arrivare al complessivo ammontare di € 5.663.100,96.

In considerazione delle tempistiche di pagamento, non superiore ai 180 giorni di cui all'art. 109, comma 5°, CCII, anche tali creditori (con ciò intendendosi sia i soggetti finanziatori che godono del predetto privilegio sia i garanti che allo stesso modo godano del medesimo privilegio, ma escutano la garanzia, prima della data prevista per il voto) non potranno essere ammessi al voto.

- V. **Entro 180 giorni dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **27 gennaio 2026**), il pagamento **integrale**, se del caso anche mediante compensazione, in denaro, oltre interessi legali sulla dilazione, dei **debiti** nei confronti degli **enti previdenziali e assistenziali obbligatori**, i quali ammontano a € 37.561,88.

Tali debiti sono privilegiati: in proposito, per quanto possa occorrere si rinvia, tra

---

<sup>3</sup> Tali crediti “sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del codice civile”.

l'altro, a quanto previsto dall'**art. 2753 C.C.**

Occorre peraltro dare atto che una parte di tali debiti, in particolare quelli a titolo di importi di trattamento di fine rapporto da destinare a fondi di previdenza complementare relativamente a competenze maturate da aprile a giugno 2024, in scadenza il 20 luglio 2024 e pari all'importo di € 28.324,70 sono già stati saldati, a seguito di autorizzazione di questo Ill.mo Tribunale del 3 settembre 2024, giusta relativa istanza *ex art. 100 CCII* del 1° agosto 2024, a cui la Società ha dato esecuzione.

In considerazione delle tempistiche di pagamento, non superiore ai 180 giorni di cui all'*art. 109, comma 5°, CCII*, anche tali creditori non dovranno essere ammessi al voto.

VI. **Entro 180 giorni dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **27 gennaio 2026**), il pagamento **integrale**, se del caso anche mediante compensazione, in denaro, oltre interessi legali sulla dilazione, dei **debiti tributari**, i quali ammontano a € 262.491,00.

Tali debiti sono privilegiati: in proposito, per quanto possa occorrere si rinvia, tra l'altro, a quanto previsto dall'**art. 2752 C.C.**

Occorre anche in tal caso dare atto che una parte di tali debiti, in particolare quelli a titolo di ritenute su rapporti di lavoro autonomo, per l'importo di € 32.964,00, è stata versata mediante compensazione con il credito IRAP 2023, a seguito di autorizzazione di questo Ill.mo Tribunale del 3 settembre 2024, giusta relativa istanza *ex art. 100 CCII* del 1° agosto 2024, a cui la Società ha dato esecuzione.

Similmente, sono stati saldati anche una parte dei crediti verso l'erario, pari a € 168.453,00, rispettivamente per € 122.335,96 a titolo di ritenute Irpef, imposta sostitutiva, INPS dipendenti, Meta salute ed addizionali sulle retribuzioni di giugno 2024, € 20.811,61 per ritenute Irpef ed INPS su compensi di collaboratori

del mese di giugno 2024, € 7.552,60 per ritenute IRPEF, codice 1040, su compensi di collaboratori versati nel giugno 2024, € 17.751,64 per ritenute Irpef ed INPS sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti di luglio 2024, a seguito di autorizzazione di questo Ill.mo Tribunale del 3 settembre 2024, giusta relativa istanza *ex art.* 100 CCII del 1° agosto 2024, a cui la Società ha dato esecuzione.

In dettaglio, parte di tali debiti, per l'importo di € 51.031,00 è stata compensata, sempre come da predetta autorizzazione, con il credito IVA della Società relativo al 2° trimestre 2024, per l'importo di € 51.030,72, e il residuo è stato direttamente versato.

Si vuole inoltre precisare che il pagamento dei predetti debiti è risultato doveroso anche per evitare che la preclusione alla compensazione di debiti e crediti tributari.

In considerazione delle tempistiche di pagamento, non superiore ai 180 giorni di cui all'art. 109, comma 5°, CCII, anche tali creditori non dovranno essere ammessi al voto.

VII. **Entro 180 giorni dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **27 gennaio 2026**), il pagamento **integrale** in denaro, oltre interessi, dei **debiti delle banche con garanzia ipotecaria**, i quali ammontano a € **2.111.866,94**.

Il pagamento **integrale** di questi **debiti sarà effettuato**, mediante pagamento da parte di **Panzeri, previa autorizzazione del Tribunale dell'istanza *ex art.* 100 c. 2 CCII**, del debito per capitale e interessi per le rate scadute alla data di presentazione della domanda di concordato preventivo con riserva e per le rate a scadere alle scadenze convenute sino alla cessione d'Azienda. Per tale motivo, si depositerà successivamente al deposito del presente atto anche la predetta istanza. Per quanto concerne il pagamento del residuo importo dovuto, esso sarà effettuato o da parte del cessionario a seguito di accollo dei mutui ipotecari, come già sopra

precisato, con saldo delle rate alle normali scadenze convenute nel rispetto del piano di ammortamento convenuto con la banca, ovvero qualora per qualsivoglia motivo detto accollo non si realizzasse, direttamente da parte della Panzeri, utilizzando il ricavato del prezzo di cessione dell'Azienda che si prevede sia conclusa entro e non oltre la data dell'omologazione.

In considerazione delle tempistiche di pagamento, comunque non superiore ai 180 giorni di cui all'art. 109, comma 5°, CCII, anche tali creditori non dovranno essere ammessi al voto.

- VIII. Entro **18 mesi dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **31 gennaio 2027**), il pagamento **in percentuale nella misura del 36%** dei **debiti delle imprese di cui all'art. 85, comma 3°, CCII**; tali crediti ammontano a € 656.276,72.

I soggetti rientranti in tale categoria sono stati individuati seguendo i criteri di cui all'articolo sopra citato e quindi vi fanno parte i fornitori che non hanno superato nell'ultimo esercizio almeno due dei limiti previsti per l'attivo (fino a € 5 milioni), per i ricavi (sino a € 10 milioni) e il numero medio dei dipendenti (fino a 50).

In considerazione del trattamento offerto, tali creditori, inseriti all'interno di una **autonoma classe**, dovranno essere ammessi al voto, considerandosi interessati al Piano.

- IX. Entro **18 mesi dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **31 gennaio 2027**), il pagamento **in percentuale nella misura del 36%** dei **debiti chirografari "generici" o "generalis"**, ossia non rientranti in alcuna delle categorie di creditori chirografari previsti dal piano; tali crediti ammontano a € 5.754.982,03.

In considerazione del trattamento offerto, tali creditori, inseriti all'interno di una **autonoma classe**, dovranno essere ammessi al voto, considerandosi interessati al Piano.

- X. Entro **18 mesi dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **31 gennaio 2027**),

il pagamento **in percentuale nella misura del 36%** dei **debiti bancari assistiti da garanzia pubblica** o, meglio, da garanzia prestata nell'ambito di interventi di sostegno pubblico; tali crediti, per i motivi che si diranno subito in prosieguo, potranno ammontare nella misura massima a € 7.799.050,56.

A tal proposito, occorre infatti precisare che le predette garanzie, allo stato, non risultano ancora escusse da parte delle banche né i suddetti finanziamenti risultano ancora revocati, tuttavia, nell'ipotesi di escussione, i garanti potranno surrogarsi nella relativa posizione delle banche e quindi diventare creditori della Società; per tale motivo, come anche previsto dall'art. 87, comma 1°, lett. p-bis), sono stati previsti dal piano tre diversi fondi rischi, ciascuno per quanto necessario al pagamento dei predetti crediti nell'ipotesi di escussione delle garanzie: più precisamente, sono stati appostati un fondo rischi per l'importo di € 3.987.375,65 per le garanzie prestate da Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno S.p.a., € 232.738,63, un altro fondo rischi per le garanzie prestate dal Fondo Europeo per gli Investimenti, e un altro fondo ancora di € 315.000, per le garanzie prestate da SACE S.p.A., il tutto per il complessivo importo di € 4.535.114,28.

Si precisa, con riferimento al diritto di voto relativo a tali crediti – pur nella consapevolezza che tale tematica è e resta di esclusiva competenza del Giudice Delegato – che esso sarà accordato in favore della banca finanziatrice nell'ipotesi in cui, nel termine che verrà fissato per l'esercizio del voto da parte dei creditori, detta banca non abbia ancora escusso la garanzia pubblica e il garante non abbia ancora effettivamente versato quanto dovuto in favore della prima; di converso, laddove prima del succitato termine intervenga il pagamento del garante, il voto della banca dovrebbe operare unicamente per la parte di credito non saldata dal garante; quest'ultimo rientrerebbe infatti nella classe IV, se e per l'importo in cui si surrognerà nella posizione della banca.

In considerazione del trattamento offerto, tali creditori, inseriti all'interno di una **autonoma classe**, dovranno essere ammessi al voto, considerandosi interessati al Piano.

- XI. Entro **18 mesi dall'omologazione** (data stimata di pagamento: **31 gennaio 2027**), il pagamento **in percentuale nella misura del 5%** dei **debiti verso amministratori e collaboratori per trattamento di fine mandato**; tali crediti, ammontano a € 636.291,46.

In considerazione del trattamento proposto, tali creditori, inseriti all'interno di una **autonoma classe**, dovranno essere ammessi al voto, considerandosi interessati al Piano.

Per completezza si precisa, inoltre, quanto segue.

Prima del deposito del presente piano e della presente proposta il socio Angelo Negri e i Sigg.ri Panzeri Luca, Panzeri Donato, Panzeri Luisa, Panzeri Laura e Panzeri Marco, vantavano un credito per complessivi € 700.000,00 nei confronti della Società per il prestito obbligazionario (**docc. 6, 7 e 8**).

Tale credito, tuttavia, come sopra detto è stato rinunciato, come da dichiarazioni allegate *sub doc. 31* (da a ad f).

Pertanto, rispetto all'avvianda procedura di concordato detti soggetti per detti crediti non possono essere considerati creditori votanti.

Inoltre, con riferimento ai crediti per IVA di rivalsa, il privilegio speciale è risultato non sussistente per il mancato rinvenimento dei beni su cui avrebbe potuto insistere la prelazione ovvero perché trattasi di prestazioni di servizi.

\*

L'offerta ai Creditori Concorsuali di soddisfarsi **nella misura e con le modalità** sopra indicate è stata determinata prudenzialmente avendo riguardo all'attivo che si prevede sia realizzato per effetto di esecuzione del Piano.

Ove, tuttavia, fosse realizzato un attivo superiore o, per qualsivoglia motivo, dovesse esserci una riduzione dell'importo dei debiti qui considerati, l'eventuale *surplus* di risorse che dovesse in tal modo liberarsi, fermo il pagamento di tutti i crediti in predeuzioni e di quelli privilegiati, sarà utilizzato per soddisfare i creditori chirografari in misura proporzionale alle percentuali sopra indicate e quindi sarà destinato per il 24,16% a ciascuna delle classi da VII a X e per il restante 3,36% a favore della classe XI.

Non residuerà dunque alcun attivo che possa comportare un'attribuzione ai soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 120-*quater* CCII.

Anche le **tempistiche di adempimento** della Proposta sono **stimate in via prudenziale** e sono state determinate nell'orizzonte temporale indicato al fine di avere il tempo occorrente alla migliore soddisfazione dei Creditori Concorsuali.

Tali tempistiche sono state così previste anche in conseguenza del fatto che diverse banche sono assistite da garanzie prestate nell'ambito della normativa di sostegno pubblico e che, pertanto, occorre attendere i tempi tecnici necessari affinché le medesime escutano le garanzie e quindi i garanti, ove si siano legittimamente surrogati, chiedano il pagamento alla Società.

Ad ogni modo, trattandosi di stime prudenziali, ove fosse possibile pagare le percentuali sopra indicate in un **periodo di tempo inferiore ed anticipato** rispetto a quanto sopra indicato, la Proposta, ferme le percentuali offerte, potrà essere adempiuta in tempi più brevi rispetto ai termini sopra indicati e anche rispetto al termine ultimo stimato del 31 gennaio 2027.

Si consideri, peraltro, che si è già provveduto al pagamento anticipato per taluni crediti privilegiati rientranti nelle classi I (dipendenti), V (fisco) e VI (enti previdenziali).

Conseguentemente, la società si obbliga sin d'ora ad effettuare riparti parziali non appena le risorse disponibili lo consentiranno, ovviamente nel rispetto delle cause legittime di prelazione: in tal caso, la Società sarà esdebitata anticipatamente verso tutti i Creditori

Concorsuali.

\*\*\*

Sulla base delle analisi svolte e delle posizioni giuridiche omogenee individuate e della suddivisione in **classi** proposta sopra, nelle seguenti tabelle vengono riportati i creditori inclusi in ciascuna classe e i crediti dagli stessi complessivamente vantati.

Il dettaglio di tali importi è contenuto nell'elenco nominativo dei creditori qui allegato *sub doc. 26*.

*Tab. 8 - Passivo e suddivisione in classi*

| <b><i>SUDDIVISIONE DEI CREDITORI CONCORSUALI IN CLASSI</i></b>   |                       |
|--|-----------------------|
| <b><u>PARTE NON INTERESSATA DAL PIANO</u></b>  |                       |
| <b><u>Classe I</u></b><br><b>Dipendenti</b><br><i>(la presente classe <u>non</u> sarà ammessa al voto)</i><br><b><u>Trattamento proposto:</u></b><br><i><b><u>pagamento integrale</u></b>, in denaro, <b>entro 30 giorni dall'omologazione</b> (data stimata di pagamento: 30 agosto 2025), con riconoscimento di interessi legali sulla dilazione</i> |                       |
| Debiti verso <b>dipendenti</b> (compresi quelli per retribuzioni e ratei di mensilità, TFR e ratei ferie/permessi) ( <b>art. 2751-bis, n. 1, c.c.</b> )  | € 1.366.705,10        |
| <b><i>Totale Classe I</i></b>  | <b>€ 1.366.705,10</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe I</u></b>  | <b>€ 1.366.705,10</b> |

| <b><u>PARTE INTERESSATA DAL PIANO</u></b>  |  |
|--|--|
| <b><u>Classe II</u></b><br><b>Professionisti</b><br><i>(la presente classe <u>non</u> sarà ammessa al voto)</i><br><b><u>Trattamento proposto:</u></b> |  |

|   |                     |
|---|---------------------|
| <i><b>pagamento integrale, in denaro, entro 30 giorni dall'omologazione (data stimata di pagamento: 30 agosto 2025), con riconoscimento di interessi legali sulla dilazione</b></i> |                     |
| Debiti verso <b>professionisti (art. 2751 bis n. 2 c.c.)</b>  | € 70.618,99         |
| Debiti verso <b>professionisti</b> di cui all'art. 6, comma 1°, lett. b), CCII, relativamente alla parte che non è riconosciuta in <b>prededuzione (art. 2751 bis n. 2 c.c.)</b>    | € 118.850,00        |
| <b><i>Totale Classe II</i></b>  | <b>€ 189.468,99</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe II</u></b>  | <b>€ 189.468,99</b> |

|   |                     |
|---|---------------------|
| <b><u>PARTE NON INTERESSATA DAL PIANO</u></b>   |                     |
| <b><u>Classe III</u></b>  |                     |
| <b>Artigiani</b>  |                     |
| <i>(la presente classe <u>non</u> sarà ammessa al voto)</i>   |                     |
| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>   |                     |
| <i><b>pagamento integrale, in denaro, entro 30 giorni dall'omologazione (data stimata di pagamento: 30 agosto 2025), con riconoscimento di interessi legali sulla dilazione</b></i> |                     |
| Debiti verso <b>artigiani (art. 2751 bis n. 5 c.c.)</b>   | € 160.187,34        |
| <b><i>Totale Classe III</i></b>   | <b>€ 160.187,34</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe III</u></b>   | <b>€ 160.187,34</b> |

|   |  |
|---|--|
| <b><u>PARTE NON INTERESSATA DAL PIANO</u></b>               |  |
| <b><u>Classe IV</u></b>                                     |  |
| <b>Banche privilegiate</b>                                  |  |
| <i>(la presente classe <u>non</u> sarà ammessa al voto)</i> |  |

| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>   |                     |
|---|---------------------|
| <i><b>pagamento integrale in denaro, entro 180 giorni dall'omologazione (data stimata di pagamento: 27 gennaio 2026), con riconoscimento di interessi legali sulla dilazione</b></i>                                    |                     |
| Debiti per finanziamenti concessi da Simest S.p.a. (Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A.) e, in generale, <b>debiti</b> che godono del <b>privilegio di cui all'art. 9, commi 4° e 5°, D.lgs. 123/1998</b> | € 824.986,68        |
| <b><i>Totale Classe IV</i></b>  | <b>€ 824.986,68</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe IV</u></b>  | <b>€ 824.986,68</b> |

| <b><u>PARTE NON INTERESSATA DAL PIANO</u></b>  |                    |
|--|--------------------|
| <b><u>Classe V</u></b>   |                    |
| <b>Enti previdenziali e assistenziali obbligatori</b><br><i>(la presente classe non sarà ammessa al voto)</i>  |                    |
| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>  |                    |
| <i><b>pagamento integrale in denaro, anche mediante eventuale compensazione, entro 180 giorni dall'omologazione (data stimata di pagamento: 27 gennaio 2026), con riconoscimento di interessi legali sulla dilazione</b></i> |                    |
| Debiti nei confronti degli <b>enti previdenziali e assistenziali obbligatori (art. 2753 c.c.)</b>  | € 37.561,88        |
| <b><i>Totale Classe V</i></b>  | <b>€ 37.561,88</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe V</u></b>  | <b>€ 37.561,88</b> |

| <b><u>PARTE NON INTERESSATA DAL PIANO</u></b>        |  |
|--|--|
| <b><u>Classe VI</u></b>                              |  |
| <b>Fisco</b>   |  |
| <i>(la presente classe non sarà ammessa al voto)</i> |  |

| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>  |                     |
|--|---------------------|
| <i>pagamento <u>integrale</u> in denaro, anche mediante eventuale compensazione, entro 180 giorni dall'omologazione (data stimata di pagamento: 27 gennaio 2026), con riconoscimento di interessi legali sulla dilazione</i> |                     |
| Debiti tributari (art. 2752 c.c.)  | € 262.491,00        |
| <b><i>Totale Classe VI</i></b>   | <b>€ 262.491,00</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe VI</u></b>   | <b>€ 262.491,00</b> |

| <b><u>PARTE NON INTERESSATA DAL PIANO</u></b>                         |                       |
|---|-----------------------|
| <b><u>Classe VII</u></b>  |                       |
| <b>Ipotecari</b>  |                       |
| <i>(la presente classe <u>non</u> sarà ammessa al voto)</i>           |                       |
| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>                                   |                       |
| <i>pagamento <u>integrale</u> entro 180 giorni dall'omologazione</i>  |                       |
| Debiti verso banche con garanzia ipotecaria, comprensivi di interessi | € 2.111.866,94        |
| <b><i>Totale Classe VII</i></b>                                       | <b>€ 2.111.866,94</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe VII</u></b>                     | <b>€ 2.111.866,94</b> |

| <b><u>PARTE INTERESSATA DAL PIANO</u></b>   |                     |
|---|---------------------|
| <b><u>Classe VIII</u></b>   |                     |
| <b>Imprese ex art. 85 c. 3 CCII</b>   |                     |
| <i>(la presente classe sarà <u>ammessa</u> al voto)</i>   |                     |
| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>   |                     |
| <i>pagamento <u>non integrale</u>, nella misura del 36%, entro 18 mesi dall'omologazione (data stimata di pagamento: 31 gennaio 2027)</i> |                     |
| Debiti verso imprese di cui all'art. 85, comma 3°, CCII   | € 656.276,72        |
| <b><i>Totale Classe VIII</i></b>  | <b>€ 656.276,72</b> |

|  |                     |
|--|---------------------|
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe VIII</u></b> | <b>€ 236.259,62</b> |
|--|---------------------|

| <b><u>PARTE INTERESSATA DAL PIANO</u></b>   |                       |
|---|-----------------------|
| <b><u>Classe IX</u></b>   |                       |
| <b>Chirografari "generici" o "generalì"</b>   |                       |
| <i>(la presente classe sarà ammessa al voto)</i>  |                       |
| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>   |                       |
| <i>pagamento <b>non integrale</b>, nella misura del 36%, entro 18 mesi dall'omologazione (data stimata di pagamento: 31 gennaio 2027)</i> |                       |
| Debiti verso <b>chirografari generici</b> (ossia non rientranti in alcuna delle categorie di creditori chirografari previsti dal piano)   | € 5.754.982,03        |
| <b><i>Totale Classe IX</i></b>  | <b>€ 5.754.982,03</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe IX</u></b>  | <b>€ 2.071.793,53</b> |

| <b><u>PARTE INTERESSATA DAL PIANO</u></b>   |                       |
|---|-----------------------|
| <b><u>Classe X</u></b>  |                       |
| <b>Banche chirografarie con garanzia pubblica</b>   |                       |
| <i>(la presente classe sarà ammessa al voto)</i>  |                       |
| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>   |                       |
| <i>pagamento <b>non integrale</b>, nella misura del 36%, entro 18 mesi dall'omologazione (data stimata di pagamento: 31 gennaio 2027)</i> |                       |
| Debiti verso <b>banche chirografarie</b> assistiti da <b>garanzia</b> prestata nell'ambito di misure di sostegno pubblico alle imprese    | € 7.799.050,56        |
| <b><i>Totale Classe X</i></b>   | <b>€ 7.799.050,56</b> |
| <b><u>Fabbisogno concordatario Classe X</u></b>   | <b>€ 2.807.658,20</b> |

| <b><u>PARTE INTERESSATA DAL PIANO</u></b>   |                     |
|---|---------------------|
| <b><u>Classe XI</u></b>   |                     |
| <b><u>Amministratori e Collaboratori per TFM</u></b>  |                     |
| <i>(la presente classe sarà <u>ammessa al voto</u>)</i>   |                     |
| <b><u>Trattamento proposto:</u></b>   |                     |
| <i><b><u>pagamento non integrale</u></b>, nella misura del 5%, entro 18 mesi dall'omologazione (data stimata di pagamento: 31 gennaio 2027)</i> |                     |
| Debiti verso <b>amministratori e collaboratori per TFM</b>  | € 636.291,46        |
| <b><i>Totale Classe XI</i></b>  | <b>€ 636.291,46</b> |
| <b><i><u>Fabbisogno concordatario Classe XI</u></i></b>   | <b>€ 31.814,57</b>  |

Si precisa che parte dei tempi di pagamenti sopra proposti sono stati determinati, come detto, in via prudenziale, ma si prevede che molti pagamenti (essendo finanche connessi e dipendenti dalla cessione d'Azienda), verranno effettuati in un periodo di tempo inferiore ed anticipato rispetto a quanto sopra indicato, nel qual caso la Società potrà – ferme le varie percentuali offerte – effettuare pagamenti parziali in anticipo, ovviamente nel rispetto delle cause legittime di prelazione e, esauriti i pagamenti dei creditori privilegiati, *pari passu* tra i creditori chirografari

Si segnala, inoltre, che la distribuzione dell'attivo ai Creditori Concorsuali è stata elaborata nel **rispetto dell'ordine dei privilegi**.

La Società, come già anticipato, ha incaricato il dr. Marco Arienti di predisporre la relazione *ex artt. 84, co. V, e 88 CCII*, nella quale si è proceduto alla valorizzazione dell'intero attivo societario nello scenario della liquidazione giudiziale (*cf. doc. 25*).

Dalle valutazioni compiute dal perito incaricato, su cui si tornerà anche *infra* analizzando la convenienza della Proposta per i creditori, è infatti emerso che **l'attivo della Società in ipotesi di liquidazione giudiziale sarebbe sufficiente a soddisfare i creditori chirografari solo nella misura del 2,32%**.

\*\*\*

### **FABBISOGNO DEL CONCORDATO**

Da quanto sopra esposto si ricava il fabbisogno del Concordato Preventivo, già comprensivo degli oneri in prededuzione e di tutti i necessari fondi rischi ed accantonamenti prudenzialmente stimati.

*Tab. 9 - Fabbisogno del Concordato Preventivo*

| <b><i>FABBISOGNO</i></b>                                |                      |
|---|----------------------|
| <b>Prededuzione (e relativo fondo)</b>                  | 1.161.288,33         |
| <b>Fondo per privilegio generale</b>                    | 375.000,00           |
| <b>Fondo per banche con garanzia pubblica</b>           | 4.835.114,20         |
| <b>Classe I (dipendenti)</b>                            | 1.366.705,10         |
| <b>Classe II (professionisti)</b>                       | 189.468,99           |
| <b>Classe III (artigiani)</b>                           | 160.187,34           |
| <b>Classe IV (finanziatori da sostegno pubblico)</b>    | 824.986,68           |
| <b>Classe V (enti previdenziali e assistenziali)</b>    | 37.561,88            |
| <b>Classe VI (fisco)</b>                                | 262.491,00           |
| <b>Classe VII (banche con garanzia ipotecaria)</b>      | 2.111.866,94         |
| <b>Classe VIII (imprese ex art. 85, comma 3°, CCII)</b> | 236.259,62           |
| <b>Classe IX (chirografari generali)</b>                | 2.071.793,53         |
| <b>Classe X (banche con garanzia pubblica)</b>          | 2.807.685,20         |
| <b>Classe XI (amministratori e collaboratori)</b>       | 31.814,57            |
| <b>Fondo per chirografo</b>                             | 81.000,00            |
| <b><i>Totale fabbisogno</i></b>                         | <b>16.553.196,46</b> |

\*\*\* \*\*

### **RAFFRONTO ATTIVO / FABBISOGNO**

In considerazione dei dati che precedono, si effettua il raffronto tra attivo e fabbisogno:

*Tab. 10 - Raffronto attivo / fabbisogno*

| <b>RAFFRONTO ATTIVO / FABBISOGNO</b>   |                        |
|--|------------------------|
| Attivo societario complessivo  | <b>€ 16.553.608,26</b> |
| Totale fabbisogno comprensivo delle spese di procedura, dei costi netti di mantenimento della Società da considerarsi in prededuzione e dei fondi rischi | <b>€ 16.553.196,46</b> |

Come si può constatare, le risorse rinvenienti dall'esecuzione del Piano sono sufficienti a far fronte al fabbisogno del Concordato Preventivo. Residua, peraltro, un limitato importo per € 411,80, del tutto trascurabile rispetto ai numeri complessivi di attivo e fabbisogno concordatario. Ovviamente, detto importo potrà essere destinato ai creditori chirografari secondo quanto sopra precisato.

\*\*\* \*\*

### **TEMPI DI ADEMPIMENTO DELLA PROPOSTA**

Per quanto concerne il piano dei pagamenti previsti dalla Proposta per ciascuna Classe, in relazione alle risorse disponibili destinate al pagamento delle spese di procedura, dei costi in prededuzione e dei Creditori Concorsuali si allega, ad integrazione del presente atto, il documento *sub doc. 15* che riporta, mese per mese, i pagamenti previsti.

\*\*\* \*\*

**LA CONVENIENZA ECONOMICA DELLA PROPOSTA (L'UTILITÀ  
SPECIFICAMENTE INDIVIDUATA ED ECONOMICAMENTE  
VALUTABILE DI CIASCUN CREDITORE)**

Venendo poi all'**utilità specificamente individuata ed economicamente valutabile di ciascun debitore**, va considerato quanto segue:

- 1) Per i creditori appartenenti alla **Classe I** (dipendenti):
  - nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 100%;
  - anche nello scenario della **liquidazione giudiziale** verrebbero soddisfatti interamente, ma con tempistiche certamente superiori.
- 2) Per i creditori appartenenti alla **Classe II** (professionisti):
  - nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 100%;
  - anche nello scenario della **liquidazione giudiziale** verrebbero soddisfatti interamente, ma con tempistiche certamente superiori.
- 3) Per i creditori appartenenti alla **Classe III** (artigiani):
  - nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 100%;
  - anche nello scenario della **liquidazione giudiziale** verrebbero soddisfatti interamente, ma con tempistiche certamente superiori.
- 4) Per i creditori appartenenti alla **Classe IV** (finanziatori da sostegno pubblico):
  - nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 100%;
  - anche nello scenario della **liquidazione giudiziale** verrebbero soddisfatti interamente, ma con tempistiche certamente superiori.
- 5) Per i creditori appartenenti alla **Classe V** (ente di previdenza e assistenza obbligatori):
  - nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 100%;
  - anche nello scenario della **liquidazione giudiziale** verrebbero soddisfatti interamente, ma con tempistiche certamente superiori.

- 6) Per i creditori appartenenti alla **Classe VI** (fisco):
- nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 100%;
  - anche nello scenario della **liquidazione giudiziale** verrebbero soddisfatti interamente, ma con tempistiche certamente superiori.
- 7) Per i creditori appartenenti alla **Classe VII** (banche con garanzia ipotecaria):
- nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 100%;
  - anche nello scenario della **liquidazione giudiziale** verrebbero soddisfatti interamente, ma con tempistiche certamente superiori, poiché i tempi per la vendita dei beni immobili sarebbero certamente più lunghi.
- 8) Per i creditori appartenenti alla **Classe VIII** (imprese *ex art. 85, comma 3°, CCII*):
- nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti nella misura del 36%;
  - nello **scenario di liquidazione giudiziale** verrebbero invece soddisfatti nella percentuale inferiore del 2,32%, attesa l'incapienza dell'attivo della Società.
- 9) Per i creditori appartenenti alla **Classe IX** (chirografari generici):
- nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti parzialmente, nella misura del 36%;
  - nello **scenario di liquidazione giudiziale** verrebbero invece soddisfatti nella misura del 2,32%, attesa l'incapienza dell'attivo della Società.
- 10) Per i creditori appartenenti alla **Classe X** (banche con garanzia pubblica):
- nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti parzialmente, nella misura del 36%;
  - nello **scenario di liquidazione giudiziale** verrebbero invece soddisfatti nella misura del 2,32%, attesa l'incapienza dell'attivo della Società.
- 11) Per i creditori appartenenti alla **Classe XI** (amministratori e collaboratori per TFM):

- nel **Concordato Preventivo** verranno soddisfatti parzialmente, nella misura del 5%;
- nello **scenario di liquidazione giudiziale** verrebbero invece soddisfatti nella misura del 2,32%, attesa l'incapienza dell'attivo della Società.

È dunque evidente l'utilità specificamente individuata ed economicamente valutabile di ciascun creditore.

A ciò si aggiunga che, con specifico riferimento alle **banche**, ai **fornitori** e ai **dipendenti**, l'utilità fornita ai creditori dalla Società dalla presente Proposta in continuità indiretta è rinvenibile anche:

- nella **prosecuzione dei rapporti in essere con la maggior parte dei creditori** medesimi, i quali potranno continuare ad operare, come peraltro già accade, instaurando altresì nuovi rapporti finanziari e commerciali; più in generale, la cessazione dell'attività aziendale avrebbe riflessi negativi sul sistema finanziario locale, sulle imprese del cosiddetto "indotto" e sui fornitori; molti di questi, peraltro, hanno responsabilmente scelto di continuare e continueranno a fornire la affittuaria;
- nella **conservazione dei rapporti di lavoro**: occorre, infatti, considerare la delicata situazione dei lavoratori dipendenti della Società, ora in forza alla affittuaria, ossia la posizione di persone che traggono il loro unico e/o principale sostentamento dal rapporto di lavoro; la cessazione dell'attività avrebbe, infatti, pesanti ripercussioni su tali creditori; per contro, in forza della presente procedura, tutti i posti di lavoro sono rimasti intatti e con le medesime condizioni, come peraltro meglio precisato nel precedente paragrafo 4.

Senza considerare poi il fatto che l'omologazione del Concordato Preventivo, e quindi la prosecuzione dell'attività aziendale ed il conseguente pieno mantenimento dei livelli

occupazionali, evita il ricorso agli ammortizzatori sociali per 65 lavoratori dipendenti, ciò che avrebbe anche costi a carico della collettività.

\*\*\*

La Società si riserva ogni diritto di modificare la presente Proposta fino a venti giorni prima della data iniziale stabilita per il voto dei creditori.

\*\*\* \*\*

Tutto ciò premesso, **Panzeri S.p.A. in liquidazione**, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

### **CHIEDE**

che codesto Onorevole Tribunale voglia:

- acquisito il parere del Commissario Giudiziale, **dichiarare aperta la procedura di Concordato Preventivo** e ammettere la Società alla medesima procedura;
- **delegare** un Giudice alla procedura;
- **nominare e/o confermare** i Commissari Giudiziali;
- **stabilire** la data iniziale e finale per l'espressione del voto dei creditori, con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione, fissando il termine per la comunicazione agli stessi del provvedimento;
- **determinare** l'importo delle spese che si presumono necessarie per la procedura, determinando la somma che deve essere depositata entro 15 giorni dall'apertura del Concordato Preventivo, ai sensi dall'art. 47, comma 2°, lett. d), CCII;
- **disporre** gli obblighi informativi periodici del debitore sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

La Società, inoltre, **esprime sin da ora richiesta ex art. 112 c. 2 CCII per il caso in cui ci siano una o più classi dissenzienti.**

\* \* \* \* \*

Si producono, in copia e con numerazione progressiva rispetto alla Domanda, i seguenti documenti:

A - procura alle liti

01 Determina del liquidatore

02 Fascicolo storico Panzeri

03 Contratto affitto azienda (copia autentica)

04 Visura ordinaria Panzeri Stamping Parts S.p.A

05 Visura storica di Panzeri Holding Srl in liquidazione

06 Delibera emissione prestito obbligazionario

07 Ricevute di versamento prestito obbligazionario

08 Prospetto obbligazioni prestito obbligazionario su libro degli azionisti

09 Verbale di accordo sindacale

10 Visura storica di IMPA S.r.l.

11 Contratto di mutuo ipotecario con Banca Popolare di Bergamo del 16.12.2015

12 Contratto di mutuo ipotecario con BPM del 19.4.2019

13 Piano di ammortamento Mutuo Banca Popolare di Bergamo

14 Piano di ammortamento Mutuo BPM

15 Tempi di esecuzione del piano e flussi di cassa

16 Pec del 29.10.2024 a BPM messa in mora

17 Pec del 29.10.2024 a Intesa SanPaolo messa in mora

18 Elenco titolari diritti su beni della Società

19 E.C. al 31.10.2024 BCC Valle Lambro

20 Elenco crediti

21 Relazione del debitore sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e stato particolareggiato ed estimativo delle attività.

22 Perizia Immobile Ing. Gerosa

- 23 Perizia cespiti e magazzino Dott. Moriggi
- 24 Perizia azienda Dott. Gavazzi
- 25 Relazione Dott. Arienti *ex artt.* 84, co. VI, 87, co. III, 88, CCII;
- 26 Elenco creditori
- 27 Unicredit tasso anticipi al 30.09.24
- 28 Banca Reale tasso anticipi al 30.09.24
- 29 Bper tasso anticipi al 31.03.24
- 30 Lettere di rinuncia a parte del TFM
- 31*a* Rinuncia Angelo Negri
- 31*b* Rinuncia Donato Panzeri
- 31*c* Rinuncia Laura Panzeri
- 31*d* Rinuncia Luca Panzeri
- 31*e* Rinuncia Luisa Panzeri
- 31*f* Rinuncia Marco Panzeri
- 32 Visura in Centrale Rischi
- 33 Dichiarazione RSC 2022 fy 2021
- 34 Dichiarazione RSC 2023 fy 2022
- 35 Dichiarazione RSC 2024 fy 2023
- 36 Dichiarazione IRAP 2022 fy 2021
- 37 Dichiarazione IRAP 2023 fy 2022
- 38 Dichiarazione IRAP 2024 fy 2023
- 39 Dichiarazione IVA 2022 fy 2021
- 40 Dichiarazione IVA 2023 fy 2022
- 41 Dichiarazione IVA 2024 fy 2023
- 42 Certificato unico debiti tributari Agenzia Entrate
- 43 Certificato debiti contributivi INPS

\*

Milano, 6 novembre 2024

Con ossequio,

Panzeri S.p.A. in liquidazione

In persona del liquidatore Angelo Negri \_\_\_\_\_

Avv. Fabio Volpe \_\_\_\_\_